



Istituto Scolastico Paritario “G. Mazzini”

“Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale”

D.D.31/8/2010

31100 TREVISO Via Noalese 17/A - Tel. 0422.230028 * Fax 0422.305135

E_mail: info@itasmazzini.it • Web: <http://www.liceosocialeazzini.it>

Documento del Consiglio di Classe

Classe V B

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

-opz. Economico Sociale-



A.s. 2021-2022

**Coordinatore di classe
Prof.ssa Angela De Chirico**

**Coordinatrice Didattica
Prof.ssa Valentina Tonon**

INDICE

1.	Descrizione del contesto generale	pag. 3
1.1	Breve descrizione del contesto	pag. 3
1.2	Presentazione Istituto	pag. 3
2	Informazioni sul curriculum	pag. 4
2.1	Profilo in uscita dell'indirizzo (dal "PtOF 19/22")	pag. 4
2.2	Quadro orario settimanale	pag. 5
3	Descrizione situazione classe	pag. 5
3.1	Composizione Consiglio di Classe	pag. 5
3.2	Continuità dei docenti	pag. 6
3.3	Composizione e storia della classe	pag. 6
4	Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 7
5	Indicazioni generali attività didattica	pag. 7
5.1	Metodologie e strategie didattiche	pag. 7
5.2	CLIL: attività e modalità di insegnamento	pag. 8
5.3	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	pag. 9
5.4	Ambienti di apprendimento: strumenti - mezzi - spazi - tempi del percorso Formativo	pag. 9
5.5	Curricolo di Educazione Civica	pag. 10
5.6	Altre eventuali attività in preparazione all'Esame di Stato	pag. 11
6	Attività e progetti (principali elementi didattici e organizzativi, tempi, spazi, metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)	pag. 12
6.1	Attività di recupero e potenziamento	pag. 12
6.2	Attività e Progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"	pag. 12
6.3	Altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa	pag. 12
6.4	Percorsi interdisciplinari	pag. 13
6.5	Eventuali attività specifiche di orientamento	pag. 13
7	Indicazioni su discipline	pag. 13
7.1	Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)	pag. 13
8	Valutazione degli apprendimenti	pag. 55
8.1	Criteri di valutazione	pag. 55
8.2	Criteri attribuzione crediti	pag. 56
8.3	Griglia di valutazione prima e seconda prova scritta	pag. 56
8.4	Griglia di valutazione del colloquio	pag. 62
8.5	Simulazioni delle prove scritte	pag. 64
8.6	Simulazione del Colloquio orale	pag.72

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto sorge in un quartiere periferico del Comune di Treviso, nell'omonima provincia veneta. Si caratterizza per essere al centro di molte vie di comunicazione, risente della progressiva scomparsa delle attività tradizionali a favore della piccola industria e delle grandi catene di distribuzione. Nel mondo attuale e in un territorio in continuo sviluppo come quello della nostra provincia l'Istituto Scolastico Paritario "G. Mazzini" mantiene e anzi vede rafforzata la propria funzione fondamentale di risorsa per la formazione di quelle fasce delle nuove generazioni che dimostrano interesse ed attitudine per un percorso di studi contemporaneo e finalizzato sia al proseguimento 6 in ambiti universitari diversificati, che a professioni caratterizzate da elevate competenze sociali, e da un alto grado di consapevolezza e capacità relazionali. Essa vede inoltre esaltata tutta la sua più generale funzione educativa, proprio per l'esigenza dei giovani di oggi di non vivere passivamente le trasformazioni in corso della società, ma di esserne protagonisti attivi, consapevoli e dotati di capacità critica. Pertanto, il Liceo realizza un progetto di formazione umana e culturale che mira a sviluppare le potenzialità individuali e a fornire agli studenti l'acquisizione di un atteggiamento critico, responsabile, civile ma anche dotato di sensibilità ed attenzione per i bisogni altrui. L'Istituto Scolastico Paritario "G. Mazzini" è in grado di offrire una buona scelta ad ogni giovane studente che esce dalla Scuola Secondaria di I° grado ed ha l'obiettivo di accompagnare la crescita socio-economica del territorio, cercando di integrare la sua originaria matrice umanistica e sociale con il potenziamento del pensiero scientifico, delle lingue straniere e con l'attivazione di stage, percorsi di formazione estivi, progetti didattici ed attività integrative, in quanto importanti esperienze formative e professionalizzanti. Le classi poco numerose, permettono di seguire gli alunni ad personam ed in modo mirato nel conseguimento del loro successo formativo; gli ambienti accoglienti e confortevoli, la costante relazione con le famiglie, offrono allo studente l'occasione di una vita scolastica serena e stimolante, indispensabile per raggiungere una solida formazione culturale e per fornire una preparazione capace di dare spazio alla individualità dello studente e in modo da permettere una sua crescita armonica sia sul piano educativo che su quello umano. L'Istituto, nel corrente anno scolastico, si compone di sei classi, un percorso completo, la sezione A, ed una classe collaterale terminale, la 5^a B, per un centinaio di iscritti.

1.2 Presentazione Istituto

Dal 1995 la Scuola denominata "Istituto Scolastico G. Mazzini" ha promosso l'istruzione scolastica, inizialmente con l'attività di recupero anni scolastici per vari indirizzi scolastici (Istituto Tecnico Commerciale, Istituto Tecnico per Geometri, Liceo Linguistico e Liceo Scientifico) e dal 2002 con la Scuola Paritaria "Istituto Tecnico per le Attività Sociali". Oltre 17 anni di attività in Veneto ed un sempre crescente numero di studenti conferisce quei requisiti di solidità, tradizione e continuità che sono diventati patrimonio di molti giovani e adulti che, diplomati nelle nostre scuole, si sono proiettati con successo nel mondo del lavoro. Dal 2010, con la "Riforma Gelmini" della Scuola Secondaria di II° grado, e appunto con il nuovo Regolamento dei Licei emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, l'Istituto Scolastico Paritario "G. Mazzini" ha avviato il nuovo corso di studi: il "Liceo

delle Scienze Umane – Opz. Economico Sociale”, con l’intento di non disperdere quel ricco patrimonio di esperienze, attività e contatti maturato negli anni. In questo modo l’Istituto si è aperto alle nuove sfide educative, interpretandole come risorse: lo sviluppo delle nuove tecnologie, l’introduzione di metodologie didattiche innovative, la nascita di diversi linguaggi espressivi, l’introduzione di innovativi mezzi di comunicazione, l’attenzione alle dinamiche adolescenziali e all’inclusione di tutti gli alunni.

All’interno del nuovo Sistema Nazionale di istruzione e formazione, il Liceo delle Scienze Umane – opz. Economico Sociale cerca di avere una identità forte e chiara, conferendo un’organizzazione prospettica della conoscenza come divenire storico del pensiero umano, dando una interpretazione critica della realtà in vista della centralità della persona e favorendo l’integrazione dei diversi saperi e lo sviluppo di competenze. Finalità dell’Istituto è quella di fornire una preparazione capace di dare spazio alla individualità dello studente in modo da permettere una crescita armonica sia sul piano educativo che su quello umano. Il percorso di studi si rivolge a studenti interessati ad acquisire competenze nell’ambito linguistico, giuridico, economico e sociale; inoltre permette di cogliere i nessi tra le diverse scienze umane e di osservare, comprendere e analizzare le problematiche attuali, sia in chiave locale che globale. La Nostra Mission è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società moderna in continua evoluzione, strutturando un progetto globale (“PtOF”) che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti ed il territorio.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell’indirizzo (dal “PTOF 19/22”)

L’opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. All’interno del nuovo Sistema Nazionale di istruzione e formazione, il Liceo delle Scienze Umane – opz. Economico Sociale cerca di avere una identità forte e chiara, conferendo un’organizzazione prospettica della conoscenza come divenire storico del pensiero umano, dando una interpretazione critica della realtà in vista della centralità della persona e favorendo l’integrazione dei diversi saperi e lo sviluppo di competenze. Il percorso di studi si rivolge a studenti interessati ad acquisire competenze nell’ambito linguistico, giuridico, economico e sociale; inoltre permette di cogliere i nessi tra le diverse scienze umane e di osservare, comprendere e analizzare le problematiche attuali, sia in chiave locale che globale.

Il profilo dell’indirizzo consente al soggetto che esce da tale percorso di:

- accedere a tutte le Facoltà Universitari e di ogni ordine e grado con specifica preparazione sulle Scienze dell’Uomo, in particolare a Corsi di Laurea ad indirizzo giuridico, economico, sociale, linguistico (ad es. Psicologia-Sociologia, Scienze della formazione/Scienze dell’educazione, Scienze sociali /Scienze della comunicazione, Storia e Filosofia /Scienze politiche, Economia aziendale/Scienze dell’amministrazione, Giurisprudenza/Lettere, Lingue e cultura moderna/Mediazione Linguistica, ecc.);

- può frequentare corsi post-diploma;
- può inserirsi in contesti lavorativi ove sia importante l'ambito delle relazioni sociali, anche tramite pubblici concorsi.

2.2 Quadro orario settimanale

PIANO ORARIO

1° 2° 3° 4° 5°

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Spagnola	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	2	2	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	
AREA DELL'AUTONOMIA					
Teoria e Tecnica della Comunicazione	1	1	1	1	1
Laboratori Artistici	1	1			
Biologia			1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	29

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA
Magoga Paolo	Docente	Italiano e Storia
Michielan Marco	Docente	Matematica
Mutta Massimiliano	Docente	Scienze Motorie e Sportive
Pavone Salvatore	Docente	Fisica

Zennaro Claudio	Docente	Biologia
Battain Laura	Docente	Diritto ed Economia Politica
De Chirico Angela	Docente e Coordinatrice	Filosofia
Parma Tatiana	Docente	Scienze Umane e Teoria e Tecnica della Comunicazione
Pretera Sara	Docente	Spagnolo
Vivian Elisabetta	Docente	Storia dell'Arte
Biasi Stella	Docente	Inglese

COMMISSARI INTERNI ALL'ESAME DI STATO

	Docente	Materia
1	Prof. Magoga Paolo	Italiano
2	Prof.ssa Battain Laura	Diritto ed Economia Politica
3	Prof.ssa Parma Tatiana	Scienze Umane
4	Prof.ssa Biasi Stella	Inglese
5	Prof.ssa Pretera Sara	Spagnolo
6	Prof. Mutta Massimiliano	Scienze Motorie e sportive

3.2 Continuità dei docenti

Essendo il gruppo classe di nuova formazione, non possiamo indicare alcuna continuità.

3.3 Composizione e storia della classe

La classe VB è un gruppo di nuova formazione composto da 10 studenti, sei ragazze e quattro ragazzi, che provengono da percorsi scolastici diversi e spesso caratterizzati da difficoltà e interruzioni. Due di questi sono stati segnalati come BES. Nonostante le problematiche, gli allievi hanno presto dimostrato la buona volontà che caratterizza un gruppo di lavoro efficiente. Qualità che è emersa nel corso dei mesi è la solidarietà: gli studenti e le studentesse hanno collaborato tenendo conto delle necessità dell'insieme e dei singoli componenti, dimostrando capacità di comprensione e inclusione.

Nel corso dell'anno i ragazzi hanno recuperato i ritmi scolastici e hanno cooperato tra loro e con il corpo docente, avendo ben chiaro il fine del loro impegno, l'Esame di Stato e il conseguimento del diploma.

Esistono nella classe, nonostante il numero esiguo di allievi, diversi livelli di preparazione, come ci si può logicamente attendere, ma nel corso dell'anno scolastico il profitto è stato in media quasi buono, con esempi di eccellenza nelle materie umanistiche. Qualche difficoltà puntiforme si presenta ancora, invece, in quelle scientifiche, ma i recuperi sono stati approntati efficacemente e gli studenti hanno dato prova di responsabilità e impegno.

4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Nostro Istituto, sostenendo la piena inclusione scolastica e sociale degli allievi che rientrano "nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)" come prevede la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e nel rispetto del Decreto Legislativo n°66 del 13 Aprile 2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, vuole essere un ambiente che offre un'adeguata e personalizzata risposta a tali bisogni, e nel considerare l'alunno nella sua totalità bio-psico-sociale, cerca di fornire un supporto attraverso una didattica inclusiva e non speciale. Il Nostro modello di inclusione scolastica, è fondato su molteplici principi che orientano la scuola ad essere luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per Tutti, cercando di porre l'accento su aspetti di inclusione e non di selezione.

Gli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali adottati sono molteplici, ed in particolare tutto il personale docente è esperto nell'attuazione della didattica d'inclusione e nella elaborazione, in sinergia con la Referente BES, di Piani Didattici Personalizzati (PDP per soggetti che rientrano nella L. 70/2010 e non solo, ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011).

Per i casi di alunni con BES, preventivamente dichiarati e perfezionati da opportune certificazioni, oltre ad una preliminare comunicazione e sensibilizzazione di tutti i Docenti facenti parte il Consiglio di classe, la Referente per i BES ha spiegato ad ogni Docente la dinamica e le modalità di intervento.

Nel momento in cui, per alcuni studenti è stato necessario ricorrere alla Didattica Digitale Integrata, sono stati adottati i seguenti adattamenti:

- rimodulazione della modalità di verifica scritta (più domande a risposta chiusa, in modo che l'allievo/a possa essere il più possibile autonomo/a).
- maggior peso agli interventi durante le lezioni in presenza o online e alle prove orali.
- supporto e coordinamento, da parte del docente, del lavoro a casa, tramite contatti diretti e costanti con i ragazzi e le loro famiglie.
- continuo scambio tra Referente BES e docente di disciplina nella gestione e assegnazione di compiti.

5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Per rispondere alle specifiche esigenze di individualizzazione e personalizzazione, per conseguire i traguardi di miglioramento programmati è fondamentale introdurre soluzioni didattiche ed organizzative, e trasformare ed innovare le metodologie didattiche.

Il Liceo delle Scienze Umane - opz. Economico Sociale (LES) vuole essere un Liceo che permette di vivere la "contemporaneità" promuovendo una didattica innovativa che dia spazio all'utilizzo di nuove tecnologie e che veda il docente non più come *Magister*, ma come Direttore d'orchestra, permettendo in tal modo agli studenti di costruire il loro apprendimento attivamente e di comprendere la "complessità" attraverso lo studio di materie nuove. Avvicinando gli studenti alla contemporaneità,

si consente loro di acquisire conoscenze e competenze adatte a comprendere la complessità della società moderna e ad analizzare i problemi del mondo contemporaneo.

La Progettazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare sempre di più la metodologia didattica. Infatti, l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) *modeling*: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;

2) *coaching*: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) *scaffolding*: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) *tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Sono state inoltre adottate le opportune strategie didattiche mirate alla valorizzazione delle eccellenze.

5.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Il percorso di studi Liceo delle Scienze Umane- opz. Economico Sociale, in base ai DD.PP.RR. di attuazione della Riforma della Scuola Secondaria di 2° grado nn. 87/20101, 88/20102 e 89/20103, prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera, in particolare:

- nell'ultimo anno dei Licei, il DPR 89/2010 specifica all'art. 10 commi 5 e 6, che "nel quinto anno è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato."

Già nel C.D. del 04/09/2013 - A.s.13/14, si era individuata quale potesse essere la disciplina non linguistica da svolgere in Lingua straniera-Inglese (con metodologia C.L.I.L.). La disciplina non linguistica scelta, da svolgere in Lingua straniera-Inglese, è Diritto ed Economia politica.

La docente di Diritto ed Economia politica, non possedendo le competenze linguistiche e metodologiche necessarie, ha programmato, per l'avvio della metodologia CLIL, anche per

quest'anno lo sviluppo di una U.d.a. interdisciplinare in stretta collaborazione con il docente di Lingua straniera inglese, per un 15% delle ore annuali previste.

Le attività si sono svolte nel secondo quadrimestre e hanno interessato i seguenti argomenti:

1° Modulo – Institutions

Unit 1: The UK and its institutions - A constitutional monarchy, the Crown, the British Parliament and government, the political parties.

Unit 2: The USA and its institutions – the constitution, the political structure, the political parties

Unit 3: The European Union – from a national to a European citizenship, EU institutions (the European Parliament, the European Council, the European Commission, the Court of Justice), Brexit.

Unit 4: The United Nations – the Universal declaration of human rights, the UN High Commissioner for Refugees and NU organisations.

3° Modulo – Economics

Unit 1 Economics and economic performance – GDP, inflation, business sectors.

Unit 4 Globalization.

Unit 5 Employment.

Modalità e materiali:

Le attività di apprendimento consistono principalmente in lezioni interattive tra insegnante e allievi, mirante a rendere gli allievi parte attiva del processo di apprendimento. Si è cercato di includere diverse modalità in modo da rendere le lezioni fruibili ad un pubblico diverso, attraverso l'uso spontaneo della lingua straniera e contestualmente attraverso un adeguato consolidamento dei contenuti disciplinari e del lessico adeguato.

Nello specifico, le varie attività hanno incluso: Flipped Classroom, brainstorming, dibattito, lettura ed ascolto di testi, visione di video. È stato utilizzato principalmente il libro di inglese “Step Into Social Studies”, con l’aggiunta di alcune fotocopie e PowerPoint forniti dalla docente.

5.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento

Essendo la classe 5^a B di nuova formazione, si sono considerate, a seconda dei casi, le esperienze di PCTO (ex ASL) vissute negli altri istituti frequentati o le attività ad essi assimilabili. Per le informazioni più dettagliate si rimanda ai fascicoli individuali di ciascuno studente.

Nell’A.s. 2021/2022, gli alunni hanno svolto invece l’esperienza dei PCTO secondo quanto indicato nel “PTOF 19/22”, partecipando ad attività per un totale di 70 ore (65h in struttura e 5h di formazione in aula). Gli ambiti/enti in cui gli studenti si sono messi alla prova sono i seguenti: Scuole dell’Infanzia, Residenze per l’assistenza e la cura della terza età, Enti Culturali, quali le Biblioteche pubbliche e private del Territorio, Istituzioni Pubbliche quali Comuni, Associazioni Sportive e Aziende nelle quali si perseguono buone pratiche per la qualificazione industriale e commerciale. Tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e con entusiasmo alle attività concordate e proposte, conseguendo buoni risultati.

5.4 Ambienti di apprendimento: strumenti – mezzi – spazi – tempi del percorso Formativo

L’attività didattica nella classe fa costante riferimento ai Piani di lavoro progettati. Per quanto riguarda la metodologia queste sono le linee guida:

- mantenere la trasparenza nella progettazione e nei criteri di valutazione (il docente deve rendere partecipe l'alunno di quello che sta facendo e di come valuta il suo lavoro);
- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento;
- definire gli obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- motivare allo studio: favorire negli allievi la consapevolezza dell'utilità e del significato di ciò che si fa, al fine di suscitare interesse, impegno, partecipazione attiva;
- valorizzare l'impegno personale e i progressi ottenuti, incoraggiare la fiducia nelle proprie capacità;
- utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere e alla specificità del modo di apprendere degli allievi: lezioni frontali devono essere ridotte e brevi, utilizzare esercitazioni guidate, lavori di gruppo, utilizzare il laboratorio;
- correggere gli elaborati scritti con rapidità, in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- favorire l'autovalutazione;
- esigere puntualità nell'esecuzione dei compiti e precisione nel mantenere gli impegni.

Relativamente a quest'ultimo punto gli Insegnanti, nell'ambito del Consiglio di classe, concordano preventivamente le modalità di assegnazione dei compiti e dello studio domestico agli alunni e definiscono la programmazione delle verifiche in classe tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

Le Piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, sono:

- il Registro Elettronico del Portale Argo ScuolaNext che attraverso "didUP" tra le varie funzionalità, consente di gestire il Registro del professore, la Bacheca di classe, presenze/assenze, ingressi/uscite, le valutazioni, le note disciplinari, la condivisione di Documenti, la Bacheca delle comunicazioni e la prenotazione dei Colloqui individuali con i docenti;
- la Piattaforma Microsoft TEAMS, a cui ogni utente, sia studenti che docenti, può accedere con qualsiasi tipo di device (smartphone, PC, tablet), attraverso Id e Password, consente di seguire le attività digitali sincrone, sia nel caso di attività complementare a quella in presenza (lezioni in sincrono), che nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico a seguito di nuove situazioni di lockdown.

5.5 Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica della classe V B è relativo all'A.s. 2021/2022 in quanto, come detto precedentemente, la classe è di nuova formazione. Tale curricolo si può evincere dalle singole progettazioni dei docenti coinvolti, ma viene comunque allegato, al fine di sottolineare la trasversalità della materia e della sua trattazione.

5.6. Altre eventuali attività in preparazione dell'Esame di Stato

DATA/PERIODO	TEMATICA	ORE TOTALI	A CURA DI
Giovedì 07/04/22	Analisi aspetti normativi Esame di Stato A.s. 21/22. Prove scritte, credito d'esame e credito scolastico	1 h	Coordinatrice didattica prof.ssa Valentina Tonon
Aprile/Maggio	Guida alla preparazione della breve relazione e/o elaborato multimediale sull'esperienza svolta nell'ambito dei PCTO. Monitoraggio relazioni e/o elaborati multimediali. Revisione e correzioni. Programmazione ripassi e organizzazione efficace del lavoro.	4 h	Referente PCTO (Dott.ssa Alessia Danieli)
Aprile/Maggio	Strategie didattiche e di apprendimento efficaci per la preparazione delle prove d'esame scritte e alla pianificazione del colloquio orale.	4h	Prof.ssa Antonella Gonzati
Maggio/Giugno <i>"Maturità non ti temo: keep calm and deal with it."</i>	La prima progettualità si esaurisce all'interno della più ampia cornice dell'Empowerment inteso come processo di potenziamento della capacità del singolo, visto come attore protagonista del proprio vivere e, pertanto, attivo costruttore del proprio benessere. Il fine ultimo del laboratorio diventa quindi, quello di creare uno spazio di riflessione personale e di sviluppo di competenze e <i>skills</i> utili ed efficaci nella comprensione e gestione dello stress e dell'ansia.	3h	Psicologa Dott.ssa Valentina Sosero
Maggio/Giugno <i>"Come costruire il futuro"</i>	La seconda progettualità ha lo scopo di sostenere i ragazzi e le ragazze nel processo di scelta del proprio futuro (accademico e/o professionale). Le attività mirano alla promozione di uno spazio di riflessione personale di conoscenza delle possibilità esistenti nel mondo (lavorativo e/o universitario), fornendo strumenti pratici da applicare nel processo decisionale.	3h	Psicologa Dott.ssa Valentina Sosero

6. ATTIVITA' E PROGETTI (principali elementi didattici e organizzativi, tempi, spazi, metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

ATTIVITA'	TEMPI	A CURA DI	NOTE
Progetto "Pane e Tulipani"	Maggio/Giugno	Rappresentanti Consulta, prof. Formentin	Incontro con CAV
Progetto ricerca "Stili di vita", in collaborazione con ULSS 2 - Treviso	Secondo quadrimestre	Prof.ssa Parma	Compilazione di un questionario informativo e discussione in classe
UdA "Le Giornate dello sport" Che si allega in appendice (??)	03, 04 e 05 Marzo 2022	Tutti i Docenti	Ref. PES prof. Mutta

Viaggio d'Istruzione

Destinazione	Tempi	Accompagnatori
Firenze	2g (5-6 Maggio 2022)	Gonzati, Magoga

Con tale esperienza la classe ha potuto accrescere il legame costruito da inizio A.s. e chiudere con un'esperienza significativa il proprio percorso di apprendimento.

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Le modalità di recupero e sostegno messe in atto dall'Istituto per la classe VB, nel corso dell'anno scolastico 2021/2022, sono state le seguenti:

- Sostegno *in itinere*: ogni Insegnante, pur nel normale avanzamento del programma, ha tenuto conto, nel quotidiano lavoro in classe, delle difficoltà degli studenti che hanno avuto una valutazione insufficiente, usando un'attenzione e un controllo particolari, assegnando attività ed esercitazioni mirate o lavoro supplementare per casa ecc.; tale attività è stata registrata nel Registro personale del Docente e sottoposta a verifiche.

6.2 Attività e Progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

La classe VB essendo un gruppo di nuova formazione, non ha svolto, nel corso del triennio, attività di Cittadinanza e Costituzione. Nel corso dell'A.s. 21-22 la classe ha seguito, come da indicazioni ministeriali, le attività previste dal Curricolo di Educazione Civica, di seguito allegato.

6.3 Altre attività di arricchimento dell'Offerta Formativa

- Progetto ricerca "Stili di Vita", in collaborazione con ULSS 2- Treviso

Nel corso dell'anno scolastico 2021-22 la classe ha inoltre partecipato a una ricerca sugli stili di vita nella popolazione adolescenziale promossa dall'ULSS 2, con l'intenzione di monitorare i riflessi che il periodo del covid-19 ha avuto su questa fascia della popolazione e stimolare un dialogo tra allievi e docenti su temi delicati, ma importanti come le dipendenze e la salute mentale.

6.4 Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di classe ha predisposto un'unità didattica di apprendimento interdisciplinare "Le Giornate dello sport" (vedasi allegato). Le Giornate dello Sport, nell'A.s. corrente, si sono tenute il 03, 04 e 05 Marzo 2022.

6.5 Eventuali attività specifiche di orientamento

Gli studenti hanno partecipato da remoto alla presentazione *Job&Orienta* al fine di informarsi sui percorsi di istruzione, formazione e professionalizzanti del prossimo futuro. Si sono svolte delle attività che hanno illustrato gli indirizzi universitari, gli sbocchi professionali e le possibilità di impiego nel territorio. In ultimo, gli studenti hanno anche partecipato da remoto ad uno dei percorsi promossi dalla Regione Veneto in collaborazione con Veneto Lavoro: *Talenti al lavoro*. L'obiettivo è quello di avvicinare il mondo della scuola al mondo professionale, accrescendo le competenze per navigare nel mercato del lavoro del nostro territorio.

7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	ITALIANO
INSEGNANTE	PROF. PAOLO MAGOGA
COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Lingua Affinamento delle competenze di comprensione e produzione , in collaborazione con le altre discipline che utilizzano testi, sia per lo studio e per la comprensione sia per la produzione (relazioni, verifiche scritte ecc.) Analisi dei testi letterari anche sotto il profilo linguistico , praticando la spiegazione letterale per rilevare peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:	Lo studente deve conoscere: <ul style="list-style-type: none">- Le caratteristiche tipiche di un testo letterario, la sua funzione, i generi cui appartengono le opere degli autori studiati- Il quadro storico-cronologico di riferimento per i testi studiati almeno nelle linee essenziali.- Le caratteristiche generali della letteratura dell'Ottocento e del Novecento e i principali movimenti- La produzione letteraria, nei suoi aspetti fondamentali, dei seguenti autori: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PROGRAMMA SVOLTO

1) Leopardi: l'impegno per la vita individuale e civile; l'uomo e la Natura (n. ore 18)

- "Canti" ("L'infinito" - "La sera del dì di festa" - "A Silvia" - "La quiete dopo la tempesta" - "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" - il passero solitario
- Il "sistema" filosofico di Giacomo Leopardi:
- "Zibaldone di pensieri" (la poetica del "vago e dell'indefinito": la teoria del piacere; il vago e l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; il vero è brutto)
- "Operette morali" ("Dialogo della Natura e di un Islandese" - Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero)

2) l'età Postunitaria: dal 'vero storico' al 'documento umano': la rappresentazione della realtà nel secondo Ottocento e la contestazione ideologica degli scapigliati (n. ore 20)

- Il Positivismo e le sue tradizioni letterarie: Naturalismo francese e Verismo italiano.
- L'adesione al Verismo nell'opera di Giovanni Verga
- "I Malavoglia": "i vinti" ed i progresso
- "Vita dei campi" ("Rosso Malpelo" - La Lupa)
- "Novelle rusticane" (La roba).
- Mastro don Gesualdo ed il desiderio del riscatto sociale

3) il Decadentismo: le risposte critiche al positivismo (n. ore 30)

· G. D'Annunzio: l'estetismo, il panismo ed il superomismo
Da "il Piacere": un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Da Le Laudi: la Sera Fiesolana; La Pioggia nel pineto

· Poetica del 'fanciullino', negazione dell'eros e simbolismo in Giovanni Pascoli:

· da "Il fanciullino": la poetica del fanciullino
· da "Myricae" (Arano, "Lavandare", "X Agosto", Novembre - "Il lampo")

· da "i Canti di Castelvecchio" ("Il gelsomino notturno").

· La stagione delle Avanguardie: le Riviste, i Crepuscolari ed i Futuristi

· le Riviste e la loro funzione sociale

· i Crepuscolari: Gozzano e il desiderio di una vita "normale e ritirata"

da I Colloqui: La Signorina Felicita e Totò Merumeni

· A. Palazzeschi: La fontana malata; E lasciatemi divertire

o I Futuristi: F. Tommaso Marinetti e la "Vita aggressiva-spericolata"

Manifesto del Futurismo

Da Zang tumb tuum, Bombardamento

4) La "coscienza della crisi" (n. ore 20)

- Italo Svevo: inettitudine e ironia ne "La coscienza di Zeno": il fumo cap. III; Psico-Analisi cap. VIII

- Luigi Pirandello e la poetica dell'umorismo, del paradosso e della pazzia:

· da "Le novelle per un anno, "Il treno ha fischiato, Ciaula scopre la luna, La patente "Novelle per un anno")

Breve sintesi di: "Il fu Mattia Pascal"; "Uno, nessuno e centomila"; Enrico IV

5) Il "male di vivere" e la poesia "pura" nella lirica del Novecento (n. ore 20)

· U.Saba e la poesia "onesta"

· Da Il Canzoniere: La capra; Per me mio padre un assassino

	<ul style="list-style-type: none"> · G. Ungaretti e il male di vivere · Da L'allegria: il porto sepolto; Veglia; Sono una creatura; i fiumi; San Martino del Carso; Soldati <p>Dante Alighieri, il Paradiso, canti n. 1, 3, 6, 11, 33.</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Tracciato diacronico, essenziale;</p> <p>Comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario: contesto culturale, che sappia dar conto delle strutture sociali e del loro rapporto con i gruppi intellettuali, nell'affermarsi di nuove visioni del mondo e di nuovi paradigmi conoscitivi.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Anche per la complessiva fisionomia della classe, sicuramente disponibile all'attività didattica, ma solo parzialmente propositiva in quanto a ricerca di occasioni di verifica e approfondimento di quanto appreso, o di confronto, è stato utilizzato in via pressoché esclusiva il metodo della lezione frontale. L'analisi testuale è stata impiegata essenzialmente al fine di evidenziare, nella specificità delle singole opere e attraverso la loro comparazione, elementi caratterizzanti la poetica degli autori o tratti fondamentali di correnti letterarie o, ancora, nessi con precisi momenti storico-culturali. Non ci si è soffermati in modo specifico, nello studio dei testi poetici, sull'analisi della struttura metrica.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>PROVE SCRITTE IN CLASSE SECONDO LE VARIE TIPOLOGIE PREVISTE DALL'ESAME DI STATO.</p> <p>VERIFICHE Orali E Scritte: a risposta chiusa, multipla ed aperta.</p> <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - AAVV., l'attualità della letteratura, vol.3.1 da Leopardi al primo Novecento, e vol. 3.2 dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri, Paravia, ed. bianca - Antologia della Divina Commedia (a cura di A. Marchi), Paravia - Strumenti multimediali ed informatici: pc, videoproiettore, internet, youtube.

SCHEDE DISCIPLINARE

MATERIA	STORIA
INSEGNANTE	PROF. PAOLO MAGOGA

<p><u>COMPETENZE RAG- GIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Collegamento e confronto di concetti per affinità e/o per contrasto; generalizzazione di concetti con applicazione in situazioni e condizioni diverse; realizzazione di percorsi di analisi; utilizzo delle categorie di sincronia, diacronia, permanenza, causalità e pluri-causalità, durata, estensione; comunicazione e confronto reciproco, sapendo distinguere le opinioni personali dai concetti appresi.</p>
---	---

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>Conoscenza del significato e capacità d'uso della terminologia specifica; conoscenza degli eventi, dei concetti e del relativo contesto.</p> <p>Programma di Storia Svolto</p> <p>1°Modulo: fine ottocento- il primo novecento (n. ore 20).</p> <p>Unità 1: Scenari di inizio secolo: società di massa e belle époque</p> <p>Unità 2: l'età giolittiana</p> <p>Unità 3: la Prima Guerra Mondiale</p> <p>2°Modulo: La cittadinanza totalitaria (n. ore 20).</p> <p>Unità 4: il Fascismo</p> <p>Unità 5: il Nazismo</p> <p>Unità 6: le Rivoluzioni russe Lo Stalinismo</p> <p>Unità 7: l'Europa ed il mondo fra le due guerre</p> <p>Unità 8: la catastrofe dell'Europa: la Seconda Guerra Mondiale</p> <p>3°Modulo: dal secondo dopoguerra ai giorni nostri (n. ore 10)</p> <p>Unità 9: le origini della guerra fredda: bipolarismo</p> <p>Unità 10: la decolonizzazione</p> <p>Unità 11: l'Italia repubblicana: dalla ricostruzione agli anni di piombo</p> <p>Unità 12: economia, società, cultura dal dopoguerra alla globalizzazione</p> <p><i>Educazione Civica:</i></p> <p>- <i>L'Italia delle autonomie locali (n. ore 8): Costituzione Italiana art.5, Titolo V artt. 114-116-117 -- Legge 59, 1997 (Legge Bassanini).</i></p>
--	--

<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> · Confrontare interpretazioni · Curare l'esposizione orale · Cogliere la significatività del passato per la comprensione del presente · Cogliere l'aspetto geografico dei fenomeni · Effettuare collegamenti interdisciplinari
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Si è ritenuto opportuno indirizzare l'azione didattica, innanzi tutto, a fini di consolidamento di capacità d'uso della strumentazione concettuale e operativa che lo studio della disciplina richiede. Si è cercato di coinvolgere la classe atualizzando il più possibile lo studio di situazioni e fenomeni, nell'intento, oltre che di creare occasioni più 'appetibili' di apprendimento e confronto, di far scoprire e fondare agli studenti il proprio presente come 'storia'. Tale tentativo ha registrato esiti meno convincenti di quanto si sarebbe voluto, ma va anche sottolineato che un probabile limite, in tal senso, si è rivelata la mancanza di strumenti e supporti utili a sistematizzare, fissare e rielaborare i riferimenti all'attualità proposti dal docente, limitatosi ad una pratica 'discorsiva' di tale approccio. Si è fatto ricorso prevalentemente alla lezione frontale.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Interrogazioni orali: almeno due per quadrimestre.</p> <p>Test a risposte chiusa, multipla ed aperta.</p> <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2021".</i></p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, il Nuovo Millennium, vol. 3, il novecento e l'inizio del XXI secolo, editrice La scuola</p> <p>Digilibro, materiale online</p> <p>Strumenti multimediali ed informatici: pc, videoproiettore, internet, youtube.</p>

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA
INSEGNANTE	PROF.SSA LAURA BATTAIN

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- Una volta comprese le categorie giuridiche a livello teorico, saper applicare le stesse alle fattispecie concrete adottando un linguaggio tecnico-giuridico.

- Saper memorizzare i concetti secondo uno schema mentale appropriato ed idoneo a favorire un'esposizione ordinata.

- Saper collegare i vari rami del diritto tenendo ben presenti le diversità di base.

- Una volta apprese le grandi tematiche economico-finanziarie, saper tracciare le linee di collegamento fra le stesse e saper riconoscere i fenomeni economici che si verificano in concreto nella realtà analizzando le conseguenze sociali di ogni evento a tal fine rilevante.

Il livello raggiunto al termine del secondo quadrimestre dovrà essere superiore rispetto a quello conseguito alla fine del primo quadrimestre.

**CONOSCENZE o
CONTENUTI TRAT-
TATI:**

**(anche attraverso
UDA o moduli)**

DIRITTO

UDA 1.

Lo Stato, nascita, finalità e sue differenze rispetto al concetto di nazione. Elementi costitutivi dello Stato. Il popolo, la cittadinanza italiana, la cittadinanza europea.

Il territorio, terraferma, mare territoriale, il sottosuolo, lo spazio aereo.

La sovranità. Principali riferimenti alla Costituzione italiana.

Forme di Stato, definizione e principali forme: stato unitario, stato federale, stato regionale.

Forme di governo, definizione e varie tipologie.

Stato assoluto, stato liberale, stato democratico.

I principi cardine dello stato democratico. Principali riferimenti agli articoli della Costituzione repubblicana. Art. 3 della Cost.: principio di uguaglianza formale e sostanziale. Suffragio universale. Elettorato attivo e passivo.

Democrazia diretta ed indiretta o rappresentativa. Gli istituti di democrazia diretta del nostro ordinamento. I vari tipi di referendum.

Lo Statuto Albertino, caratteristiche e rapporti con la monarchia costituzionale.

La crisi del fascismo, la liberazione ed il referendum istituzionale del 1946 L'assemblea costituente, funzione e costituzione interna.

La Costituzione Repubblicana, caratteristiche e sue differenze rispetto allo Statuto Albertino.

Le leggi costituzionali o di revisione costituzionale. Procedimento di approvazione (artt. 138 e 139 Cost.) e suoi rapporti rispetto alle altre fonti del diritto.

UDA 2.

Il sistema tributario italiano. Principi ispiratori.

Principali riferimenti alla Costituzione Repubblicana e le altre fonti di diritto tributario.

Lo statuto dei diritti del contribuente (Legge 27 luglio 2000, n. 212).

Il principio di capacità contributiva. Il fenomeno della traslazione d'imposta, alcuni casi pratici.

Presupposto d'imposta, base imponibile, aliquota, periodo d'imposta, gli elementi costitutivi del rapporto giuridico tributario.

Differenza tra imposta e tassa e tra imposte dirette ed imposte indirette.

L'accertamento delle imposte sui redditi. Definizione e tipologie. Il fenomeno degli studi di settore.

Differenza fra evasione fiscale ed elusione fiscale.

I reati tributari.

Il fenomeno del condono fiscale.

Il contenzioso tributario.

ECONOMIA POLITICA

UDA 1

I soggetti economici. (famiglie, imprese, stato, banche). Le operazioni bancarie.

La Borsa Valori. Le fluttuazioni di mercato dei titoli ed il valore di mercato, l'indice di borsa. La Consob.

Tipologie di disoccupazione, involontaria, frizionale e strutturale.

Cause ed effetti dell'inflazione. Effetti sulla distribuzione del reddito e conseguenze sociali.

Il mercato del lavoro e la disoccupazione.

Le teorie pre-keynesiane e l'equilibrio macroeconomico.

Il moltiplicatore del reddito politica economica keynesiana.

La teoria quantitativa della moneta.

Keynes e la politica monetaria. Domanda di moneta. I moventi che

inducono l'individuo a detenere moneta in forma liquida. Il movente speculativo ed il tasso di interesse obbligazionario.
La legge di Say o legge degli sbocchi.

EDUCAZIONE CIVICA

UDA1

Lavoro di gruppo e predisposizione di un power point sulle leggi razziali del 1938 che tenga conto dei cenni storici delle stesse, dell'analisi delle norme e dei rispettivi diritti/libertà violate, del rapporto formale rispetto Statuto Albertino ed alla successiva Costituzione Repubblicana (anche con riferimento alla gerarchia delle fonti), evidenziando -con riferimento a quest'ultima – quali sarebbero le norme ma anche i diritti e le libertà oggetto di violazione.

PROGETTAZIONE INTEGRATIVA

Iniziativa didattica proposta dalla FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) nell'ambito della campagna "Il Futuro Conta" promossa dalla Regione del Veneto, all'interno del quale sono stati scelti i seguenti percorsi:

- Orientamento
- Il denaro del futuro

UDA 3.

L'ordinamento internazionale. Il diritto internazionale e le sue fonti.

Concetto di ordinamento sovranazionale.

L'ONU. Statuto, Assemblea generale, Consiglio di sicurezza.

La tutela dei diritti umani. Corte penale internazionale, Corte europea dei diritti dell'Uomo, il diritto di asilo.

La Carta UE. I principi fondamentali e le libertà in essa sanciti e suoi collegamenti con la COSTITUZIONE repubblicana.

Principi di diritto internazionale nella nostra costituzione.

L'unione europea. La nascita e le successive trasformazioni.

La composizione dell'unione europea: Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione, la Commissione europea, l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri, la Corte di giustizia dell'Unione, la Corte dei Conti europea.

Gli atti normativi dell'unione europea: regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni, pareri.

UDA 4

Gli organi costituzionali italiani.

Il Parlamento.

Il Governo.

Il Presidente della Repubblica.

La Corte Costituzionale.

La Magistratura.

Le autonomie locali: Regioni, Province, Comuni. La Città metropolitana.

ECONOMIA POLITICA

UDA 2

L'intervento dello Stato nell'economia. Dallo Stato liberale allo Stato sociale.

La finanza neutrale.

La finanza congiunturale.

La nascita dello stato assistenziale (Welfare State).

Il debito pubblico.

Il bilancio in pareggio. Il deficit spending.

Le imprese pubbliche.

UDA 3

L'unione economica e monetaria.

Nascita del sistema monetario europeo e della moneta unica: dalla lira all'euro.

L'Eurogruppo.

La politica economica dell'Unione.

La Banca centrale europea.

Il patto di stabilità e di crescita per evitare disavanzi eccessivi.

EDUCAZIONE CIVICA**UDA 1**

La cittadinanza digitale secondo le linee guida del MIUR, da intendersi quale capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e contrasto del linguaggio dell'odio.

PROGETTAZIONE INTEGRATIVA

Iniziativa didattica proposta dalla FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio) nell'ambito della campagna "Il Futuro Conta" promossa dalla Regione del Veneto, all'interno del quale sono stati scelti i seguenti percorsi:

- Orientamento
- Il denaro del futuro

<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>-Saper calare i concetti appresi nella realtà e, una volta comprese le categorie giuridiche a livello teorico, saper applicare le stesse alle fattispecie concrete adottando un linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>-mettere in luce le diverse relazioni interistituzionali e saper collegare i vari rami del diritto tenendo ben presenti le diversità di base.</p> <p>-attualizzare i principali istituti di diritto e di economia, evidenziandone le principali influenze nel dibattito politico e le relazioni.</p> <p>-Una volta apprese le grandi tematiche economico-finanziarie, saper tracciare le linee di collegamento fra le stesse e saper riconoscere i fenomeni economici che si verificano in concreto nella realtà analizzando le conseguenze sociali di ogni evento a tal fine rilevante.</p> <p>-Il livello raggiunto nel secondo quadrimestre dovrà essere superiore rispetto a quello conseguito alla fine del primo quadrimestre.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e studio del libro di testo e di appunti dettati da altri testi. - Lezione frontale e dialogata. - Esposizione frequente di casi forensi pratici, sia di diritto civile che di diritto penale. - Apprendimento cooperativo mediante lavoro in piccoli gruppi, in particolare per quanto riguarda la materia di educazione civica. - <i>Role playing</i>: simulazione di un processo penale previa visione di alcuni filmati contenenti spezzoni di processi penali. - Lettura alla lavagna multimediale (Flip Board) di alcune norme di legge. - Visione di film e docu-film inerenti alle materie ed agli argomenti trattati. - Lettura ed analisi degli articoli della Costituzione.

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Nella valutazione sia degli elaborati scritti che nelle interrogazioni orali si è tenuto in considerazione in particolare l'organizzazione mentale dello studio, l'esposizione corretta ed ordinata dei contenuti appresi, il linguaggio tecnico-giuridico e la capacità dialettica acquisiti, la capacità di effettuare collegamenti fra gli argomenti studiati.</p> <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Libro di testo "Diritto ed economia politica" (P. Ronchetti, Zanichelli); 2) Appunti dettati da altri testi; 3) Costituzione Repubblicana; 4) Riferimenti a testi di legge specifici; 5) Visione di film, filmati, documentari, YouTube, ecc. sulle tematiche di diritto ed economia svolte in classe di diritto ed economia.

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	SCIENZE UMANE
INSEGNANTE	PROF.SSA TATIANA PARMA
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Gli studenti sanno analizzare criticamente, sviluppare consapevolezza delle trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione, delle tematiche relative alla gestione della multiculturalità e del significato socio-politico ed economico del cosiddetto "terzo settore", comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione al mondo del lavoro, ai servizi alla persona, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.</p> <p>Sanno sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali, padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.</p>

**CONOSCENZE o CON-
TENUTI TRATTATI:
(anche attraverso UDA o
moduli)**

- 1° Modulo: La politica il potere lo stato e il cittadino
- Unità 1: Weber: Ideal-tipi
- Potere-Autorità
Ideal-tipi di Weber
Che cos'è il potere
Differenza tra potere e autorità
Potere e Stato nell' analisi di Max Weber, ideal tipi; potere tra-
dizionale, potere carismatico, potere legale-razionale
- Unità 2: Forme di Stato
 - *Unità 3: la storia del Welfare State (Educazione civica)*
 - Unità 4: La propaganda
 - La politica. Dallo Stato assoluto al Welfare State
 - Lo Stato moderno e la sua evoluzione
 - Stato moderno e sovranità
 - Lo Stato assoluto
 - Lo Stato totalitario
- 2° Modulo: Industria culturale e comunicazione di massa
- Unità 1: Mass media e villaggio globale (McLuhan)
- Adorno e Horkheimer (scuola di Fancoforte), Morin, Pasolini, Eco
- 3° Modulo: La Globalizzazione
- Unità 1: Definizioni, cause, aspetti
- Villaggio globale
La globalizzazione
Caratteristiche principali della globalizzazione
La terza rivoluzione industriale e il villaggio globale
I diversi volti della globalizzazione
La globalizzazione economica: le multinazionali; la delocalizza-
zione; la mondializzazione dei
mercati finanziari
La globalizzazione politica: ONG
La globalizzazione culturale:
G. Ritzer "macdonaldizzazione" del mondo;
Z. Bauman: glocalizzazione
Vivere in un mondo globale: problemi e risorse
Le risorse della globalizzazione
- Unità 2: Problematiche e critiche
- Problemi della globalizzazione
No Global – Mercato equo e solidale (Educazione civica)
Z. Bauman
S. Latouche
G. Ritzer "macdonaldizzazione" del mondo
- Critiche alla globalizzazione: distribuzione della ricchezza nel mondo
 - Movimenti no global, interdipendenza globale
 - Z. Bauman: società liquida
 - Modernità, post-modernità
 - Figura del "pellegrino, turista e vagabondo"
 - Latouche: modello della decrescita
 - Modello della decrescita delle 8R
- 4° Modulo: Il multiculturalismo
- Unità 1: Culture, società e migrazioni
- La società multiculturale
L'incontro delle culture
Dall'uguaglianza alla differenza
Il valore dell'uguaglianza nel corso della storia
Il valore della diversità
Nozione di "tolleranza"
La ricchezza della diversità oggi
- *Unità 2: Politiche di accoglimento (Educazione civica)*

Nomadismi antichi e contemporanei
 Multiculturalità, multiculturalismo e interculturalismo
 Modelli di accoglienza (francese, tedesco e inglese)
 Dalla multiculturalità al multiculturalismo
 I modelli di ospitalità agli immigrati:
 Modello tedesco: Istituzionalizzazione della precarietà
 Modello francese: Assimilazionista
 Modello inglese: Pluralista
 I rischi del multiculturalismo
 5° Modulo: welfare state e servizi di cura
 · Unità 1: Il sistema del welfare
 Definizione
 Origini e sviluppo
 I modelli
 I tre settori
 · *Unità 2: Crisi del welfare e nuove prospettive (Educazione civica)*
 La crisi del welfare state
 La famiglia e il welfare state
 Terzo settore
 Communitary care
 Welfare mix
 La sussidiarietà
 Il volontariato e il dono
 Le ONG
 Il Welfare State: aspetti e problemi
 Origini ed evoluzione del Welfare State
 Luci e ombre del Welfare State
 Le ragioni della crisi del Welfare e le risposte della politica
 Le politiche per la famiglia
 Assistenza sociale
 Previdenza sociale
 Assegno di cura
 6° Modulo: principi di metodologia della ricerca applicata alla sociologia
 · Unità 1: La raccolta dei dati
 · Unità 2: Elaborazione dei dati: elementi di statistica
 · Unità 3: Interpretazione dei dati e modelli di ricerca
 Metodi qualitativi
 Metodi quantitativi
 Calcolo percentuale
 Media, moda e mediana
 Analisi monovariata e multivariata
Modelli esemplari di ricerca (Educazione civica)
I concetti chiave della ricerca (“teoria” “ipotesi”, “dati”, “carattere”, i caratteri quantitativi e qualitativi, “indicatori”, la statistica, la frequenza e la distribuzione di frequenza).
 La ricerca sociologica: gli elementi, gli scopi, le fasi; gli strumenti d’indagine del sociologo.
 Anatomia di un grafico
 7° Modulo: Il mondo del lavoro
 · Unità 1: Sociologia e lavoro
 Le trasformazioni del mondo del lavoro
 Il mercato del lavoro
 Legge della domanda e dell’offerta di J.B.Say
 L’atipicità del mercato del lavoro: la legge bronzea dei salari
 Gli indicatori di base del mercato del lavoro
 · *Unità 2: Disoccupazione e flessibilità (Educazione civica)*
 Mercato del lavoro
 Politiche del lavoro (Taylor, Ford, Keynes, il toyotismo)

	<p>Indicatori di occupazione e disoccupazione La flessibilità Il caso italiano La disoccupazione tipi di disoccupazione: frizionale, strutturale, stagionale, ciclica Interpretazione della disoccupazione: colpa individuale o problema sociale Tesi di J.M.Keynes della domanda aggregata La flessibilità Il lavoro flessibile Il libro bianco di Biagi Il lavoro nero La legge 30 del 2003 e le nuove forme di lavoro Il lavoro flessibile come opportunità I limiti della flessibilità Le trasformazioni del lavoro dipendente La classe lavoratrice I proletari nella storia Lavoro e alienazione nella teoria di Marx Il Plus valore di Marx Nuove figure professionali del XX secolo Il terzo settore Educazione Civica: La storia del welfare State La globalizzazione: Problemi della globalizzazione, No Global – Mercato equo e solidale Il multiculturalismo: politiche di accoglimento Crisi del welfare e nuove prospettive La crisi del welfare state La famiglia e il welfare state Terzo settore Communiy care Welfare mix La sussidiarietà Il volontariato e il dono Le ONG Metodologia della ricerca: Modelli esemplari di ricerca Il mondo del lavoro Sociologia e lavoro Disoccupazione e flessibilità, Mercato del lavoro.</p>
--	--

<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>Saper calare i concetti appresi nella realtà; Padroneggiare le dinamiche sociologiche principali descritte dalle diverse teorie della disciplina; Formulare adeguate ipotesi interpretative da collegare alle elaborazioni dei dati e ai modelli rappresentativi; Acquisire le principali tecniche di rilevazione dei dati e i criteri di validità e di attendibilità del processo di rilevazione</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Utilizzo della lezione frontale in presenza e della lezione sincrona, dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione); proposta agli studenti di studio/esercizi dei piccoli casi per sviluppare le loro competenze e capacità speculative; assegnazione di lavori di gruppo, in termini di ricerche e approfondimenti, lettura ed analisi di testi (o parti di essi) indicati dal docente; attività di brainstorming. In attività sincrona e asincrona utilizzo di link, consegna di compiti inviati tramite mail.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le verifiche nel primo quadrimestre sono state sia scritte che orali: è stata cura del docente portare gli allievi ad esprimersi, sia in forma scritta che nei colloqui con espressioni adeguate e giuridicamente pertinenti e corrette. L'assegnazione del voto di sufficienza ha tenuto conto dei seguenti criteri: conoscenze sufficienti della disciplina, espressioni adeguate, capacità di collegare il quesito proposto agli argomenti sviluppati. Nella didattica on line, sia le prove scritte che orali sono state svolte in modalità sincrona e asincrona.</p> <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Testo utilizzato: E. Clemente – R. Danieli, Orizzonte Scienze Umane, Paravia, Torino 2016. Lo svolgimento del programma è stato integrato in presenza da: appunti dettati dal docente e tratti da testi di discipline affini, dispensa e power-point</p> <p>Nella seconda parte del II quadrimestre la didattica è stata svolta in modalità on-line: i contenuti sono stati presentati in modo critico attraverso lezioni dialogate nella piattaforma Teams, costruzione di mappe concettuali, letture del libro di testo, ricerche web, discussioni scambio via mail di materiale e correzione di elaborati</p> <p>Strumenti utilizzati in didattica a distanza: libri, materiale prodotto dall'insegnante e power-point</p>

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	INGLESE
INSEGNANTE	PROF.SSA STELLA BIASI
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente interagisce negli ambiti di studio e di interesse personale, con terminologia nel complesso sufficientemente appropriata. - Comprende testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale, sia scolastico (ambito sociale, culturale, artistico e letterario). - Produce testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni. - Interagisce nella lingua straniera in modo mediamente semplice ma complessivamente corretto. - È consapevole delle analogie e delle differenze culturali sia nel contatto con culture altre, sia con la propria. - Accede a più vasti campi del sapere attraverso la lettura, per imparare a riflettere, per partecipare in maniera consapevole alla realtà in una dimensione internazionale. - Comprende e produce testi orali e scritti descrittivi e argomentativi con crescente articolazione. - Ha consolidato un metodo di apprendimento e di studio autonomo della lingua e cultura inglese, supportato anche dall'utilizzo delle TIC. - Lo studente dimostra di aver acquisito competenze linguistiche complessivamente adeguate agli scopi comunicativi prefissati in tutte le quattro aree previste. - È in grado di riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue. - Sa elaborare una riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate.

**CONOSCENZE o
CONTENUTI TRAT-
TATI:**

**(anche attraverso
UDA o moduli)**

Primo Quadrimestre (settembre-gennaio)

1° Modulo – GRAMMAR REVISION

Verb tenses

Relative pronouns

Quantifiers

Conditionals

Passive

Modals

Reported speech

2° Modulo – Human Rights

Unità 1: Origins and sources of human rights.

Unità 2: Universal Declaration of Human Rights.

Unità 3: Men and women who fought for human rights

3° Modulo – Culture

Unità 1: The Industrial Revolution

Unità 2: Slavery in the USA

Secondo Quadrimestre (febbraio-giugno)

1° Modulo - Literature

Unità 1: The Victorian Age - Historical overview

Unità 2: Charles Dickens "Hard Times" and "Oliver Twist"

2° Modulo - Institutions

Unità 6: The UK and its institutions - A constitutional monarchy, the Crown, Parliament and government.

Unità 7: The USA and its institutions

Unità 8: The European Union: from a national to a European citizenship, EU institutions, Brexit.

Unità 9: The United Nations, Refugees and NU organisations

3° Modulo – Economics

Unità 1 Economics and economic performance.

Unità 2 Companies and products.

Unità 3 Marketing.

Unità 4 Globalization.

Unità 5 Employment.

Unità 6 Environment and Agenda 2030

4° Modulo – Writing an essay

Esercizio di scrittura di un testo argomentativo in inglese.

<p><u>ABILITA':</u></p>	<p>In relazione agli argomenti trattati, lo studente consolida la capacità di lettura, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta.</p> <p>Lo studente è in grado di esporre, oralmente e per iscritto, quanto appreso, con un grado di autonomia in complesso discreto. In particolare, per quanto riguarda l'uso della lingua nelle quattro abilità:</p> <p>ASCOLTO: comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali relativi alle aree di interesse oggetto della programmazione.</p> <p>LETTURA: comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi scritti su argomenti inerenti all'attualità, alla letteratura ed alla civiltà inglese; analizza e approfondisce gli aspetti relativi alla cultura di alcuni Paesi anglofoni, a tematiche sociali, economiche e comuni a più discipline.</p> <p>È in grado di riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia, morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici, anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana.</p> <p>PRODUZIONE ORALE: riferisce fatti e descrive fenomeni e situazioni relativi agli argomenti studiati con consapevolezza, discreta pertinenza lessicale e fluidità.</p> <p>Coglie il significato fondante di ciascun testo e dimostra di saper argomentare in maniera mediamente sufficientemente efficace.</p> <p>PRODUZIONE SCRITTA: sa riferire fatti e descrivere fenomeni e situazioni relativi agli argomenti studiati nel complesso in modo corretto, con discreta pertinenza lessicale.</p> <p>Sa analizzare i testi e comporre un testo corretto e coeso in lingua.</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Le attività di apprendimento per la classe consistono principalmente lezioni interattive tra insegnante e allievi, mirante a rendere gli allievi parte attiva del loro processo di apprendimento. Vista la predilezione degli allievi di metodologie attive per l'apprendimento, l'insegnante ha cercato di includere numerose attività di coppia o di gruppo (cooperative learning, brainstorming) e creare delle condizioni adeguate al relativo corretto svolgimento delle stesse. Vengono inoltre utilizzati i supporti informatici disponibili per diversificare il tipo di input proposti agli studenti, cercando di includere i diversi stili di apprendimento.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Testi adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, "Step Into Social Studies – Cross- curricular Path for Social Science Students", ed. Clitt, con e-book. <p>Versione cartacea e digitale, con e-book multimediale. Accesso dello studente alla versione digitale da piattaforma MyZanichelli tramite registrazione al sito con e-mail e password ed attivazione del testo digitale con il codice personale contenuto all'interno del testo cartaceo. Il testo digitale può essere scaricato per l'utilizzo offline su tablet o computer.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Murphy, R., "English Grammar in Use - with answers and interactive book. 4th Edition", ed. Cambridge University Press. - Bacheche della piattaforma Argo messa a disposizione dalla scuola per la condivisione di link e file, anche interattivi.
---	---

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	SPAGNOLO
INSEGNANTE	PROF. SSA SARA PRESTERA
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Saper usare le strutture linguistiche al fine di esprimere idee personali su argomenti culturali, sociali, letterari. Saper analizzare alcuni aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare attenzione alle tematiche comuni a più discipline. Interagire in conversazioni su temi di interesse personale, quotidiano e sociale. Saper analizzare e commentare le poesie studiate in classe soprattutto dal punto di vista del contenuto e delle tematiche affrontate. Saper collegare gli aspetti storici-culturali studiati ai brani affrontati e analizzati in classe per poter fare un discorso strutturato e complesso.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>PRIMO QUADRIMESTRE</p> <p>1°Modulo: Gramática</p> <p>Unità 1: Subjuntivo: presente y pasado</p> <p>Unità 2: Expresar futuro en español</p> <p>2°Modulo: Siglo XIX- El Romanticismo</p> <p>Unità 1: historia y sociedad Unità 2: arte y cultura Unità 3: características literarias de los textos románticos Unità 4: Francisco de Goya "Los fusilamientos del 3 de mayo"</p> <p>3°Modulo: Siglo XIX: El Realismo</p> <p>Unità 1: historia y sociedad Unità 2: arte y cultura</p>

	<p>Unità 3: caratteristiche letterarie de los textos realistas</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE</p> <p>1°Modulo: Gramática</p> <p>Unità 1: Condizional simple y compuesto Unità 2: Expresar deseos y consejos Unità 3: Oraciones sustantivas</p> <p>2°Modulo: Siglo XX: inicio</p> <p>Unità 1: historia y sociedad Unità 2: arte y cultura Unità 3: Miguel de Unamuno “Niebla” Unità 4: Federico García Lorca “Poeta en Nueva York”</p> <p>3°Modulo: La voz de América</p> <p>Unità 1: historia y sociedad Unità 2: arte y cultura Unità 3: Pablo Neruda “Veinte poemas de amor y una canción desesperada”</p> <p>5°Modulo: Elementos culturales de América y España</p> <p>Unità 1: Pablo Picasso y Antoní Gaudí Unità 2: Frida Kahlo y Fernando Botero</p>
<p><u>ABILITA’:</u></p>	<p>Partecipare ad una conversazione formulando domande e rispondendo in modo adeguato al contesto. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto, dell’ambiente circostante. Comprendere in modo analitico testi scritti di vario genere (di carattere quotidiano, culturale e sociale). Comprendere aspetti culturali e sociali relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua. Produrre semplici produzioni orali e scritte (per riferire, descrivere, argomentare). Comprendere in modo analitico testi scritti di vario genere (di carattere quotidiano, culturale e sociale).</p>
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione frontale, flipped classroom, visione video con appunti, approfondimenti fatti dalla classe.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Prove scritte in presenza, prove scritte svolte on-line in modalità sincrona, interrogazioni in presenza, interrogazioni on-line in modalità sincrona, due prove dei livelli di apprendimento (una nel primo quadrimestre, una nel secondo), valutazione degli elaborati svolti a casa.</p> <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia “Livelli di valutazione e relative misurazioni” contenuta nel “PtOF 2019/2022”.</i></p>

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p><u>Libro cartaceo/digitale:</u> utilizzato per la maggior parte del tempo durante la lezione frontale sia in presenza che sincrona. Permette alla classe di seguire la lezione e di svolgere le attività date per casa.</p> <p><u>Youtube:</u> utilizzato durante la lezione presenziale e sincrona (dando il link in modo autonomo allo studente nella chat di Microsoft Teams) come supporto alla spiegazione del libro e dell'insegnante. In alcuni casi potrebbero sostituire la spiegazione dell'insegnante e il libro, quando ritenuti più chiari e motivanti di una tradizionale lezione frontale. I materiali comprendono: video, canzoni, film, tutti pertinenti alla progettazione proposta.</p> <p><u>Materiali prodotti dall'insegnante:</u> presentazioni powerpoint o altri programmi. Tutti i materiali prodotti o presentati rappresentano un supporto alla spiegazione dell'insegnante.</p> <p><u>Risorse didattiche di altri siti web.</u> Servono come supporto alla spiegazione o permettono di svolgere delle attività interattive sugli argomenti svolti.</p>
---	--

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	FILOSOFIA
INSEGNANTE	PROF.SSA ANGELA DE CHIRICO
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Usare e selezionare i contenuti delle diverse correnti filosofiche, individuandone la terminologia specifica, la struttura linguistica e le idee caratterizzanti, mettendoli in relazione con il contesto storico di riferimento. - Utilizzare in modo attivo il manuale, integrandolo con le spiegazioni fornite dall'insegnante. - Esporre ed interpretare, in forma orale e scritta, gli autori e i concetti filosofici presentati. - Individuare le analogie e le differenze tra i vari autori trattati, sia riguardo al metodo che al pensiero filosofico. - Individuare i problemi filosofici e le diverse teorie elaborate come tentativo di conoscenza razionale della realtà. - Elaborare un testo filosofico coerente e originale, sostenuto da argomentazioni di carattere nozionistico e personale.

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><u>Unità 1: L'idealismo. Conoscenza dei nodi fondamentali della filosofia di Georg W. F. Hegel.</u> <u>Metodologia:</u> lezione frontale, studio autonomo, ripasso collettivo con intervento della classe, verifica orale. 6 ore. Libro di testo (classe IV): pp. 678/706. I cardini del sistema hegeliano: - la razionalità del reale, - il vero e l'intero, - la concezione dialettica di realtà e pensiero.</p> <p><u>Unità 2: La critica all'idealismo e l'analisi dell'esistenza di Schopenhauer e Kierkegaard.</u> <u>Metodologia:</u> lezione frontale, studio autonomo, ripasso collettivo con intervento della classe, analisi di testi online, verifica orale. 6 ore. Analisi dell'opera di Arthur Schopenhauer <i>Il mondo come volontà e rappresentazione</i>. Libro di testo: pp. 6/17. Il mondo come rappresentazione: - le condizioni soggettive di conoscenza, - il velo di Maya, - il ruolo del corpo, Il mondo come volontà: - la volontà di vita, - la vita tra desiderio e noia (analisi del testo a p. 36-37) - le vie di liberazione dalla volontà e la <i>Noluntas</i>. Le scelte di vita per Søren Kierkegaard nelle sue opere più famose. Libro di testo: pp. 19/26. Critica all'idealismo hegeliano e alla Chiesa ufficiale, Le tre fasi dell'esistenza umana: - la vita estetica e il Don Giovanni: la vita senza scelta e il suo scacco, la disperazione. - la vita etica e il Giudice Wilhelm: il compimento nel lavoro, nella famiglia e nel matrimonio, lo scacco del conformismo e del senso di colpa. - la vita religiosa e Abramo: nel sacrificio incompiuto di Isacco si trova il salto della fede (l'alternativa scandalosa tra morale di Dio e morale degli uomini).</p> <p><u>Unità 3: Il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx.</u> <u>Metodologia:</u> lezione frontale, studio autonomo, ripasso collettivo con intervento della classe, analisi di testi dell'autore, verifica orale. 8 ore. Ludwig Feuerbach e l'ateismo come condizione di emancipazione dell'uomo. Libro di testo: pp. 63/68. L'indagine sull'uomo come essere sensibile: - la critica all'idealismo hegeliano, - il materialismo naturalistico. L'essenza della religione: - "L'essenza del cristianesimo" del 1841 e la sua fortuna, - l'origine dell'idea di Dio, - il sentimento di dipendenza alla base dell'alienazione religiosa. L'alienazione: - la falsificazione della natura umana,</p>
--	---

- l'abbattimento della religione come compito morale.

Karl Marx.

Libro di testo: pp. 70/91.

(analisi del testo a p. 119)

Breve analisi della biografia dell'autore.

La sua riflessione sulla religione:

- la religione come oppio dei popoli,
- l'origine del fenomeno religioso da fattori storico-sociali,
- lo slittamento della questione religiosa dall'ambito teologico a quello sociale.

Il fenomeno dell'alienazione:

- l'alienazione come fatto concreto
- le quattro forme di alienazione
- le cause dell'alienazione e il loro possibile superamento,

La concezione materialistica della storia,

- Gli errori di Feuerbach e Hegel,
- L'uomo come individuo concreto e storico
- La storia come processo di trasformazione delle forme di produzione,
- Lo smascheramento delle ideologie.

I rapporti tra struttura e sovrastruttura:

- forze produttive e rapporti di produzione,
- i prodotti spirituali come espressione dei rapporti produttivi di un'epoca.

La dialettica materiale della storia.

Unità 4: Il positivismo.

Metodologia: lezione frontale di introduzione, studio autonomo, verifica orale.

1 ora.

La celebrazione del primato della scienza.

Libro di testo: pp. 136/141.

Significato e valore del termine positivo.

Origine e storia del movimento positivista.

Comte: la filosofia positiva e la nuova scienza della società.

Libro di testo: pp. 142/147.

La legge dei tre stadi:

- lo stadio teologico o fittizio,
- lo stadio metafisico o astratto,
- lo stadio scientifico o positivo.

Unità 5: Friedrich Nietzsche e i nuovi orizzonti del pensiero.

Metodologia: lezione frontale, studio autonomo, ripasso collettivo con intervento della classe, analisi di testi dell'autore, verifica orale.

6 ore.

Libro di testo: pp. 232/260.

Breve analisi della biografia e dell'opera dell'autore:

- La fase del cammello,
- La fase del leone,
- La fase del fanciullo.

La fase del cammello o l'uomo fedele alle tradizioni:

- la nascita della tragedia dallo spirito della musica,
- apollineo e dionisiaco come elementi fondanti dell'umano,
- la rottura dell'armonia: Euripide,
- Socrate e l'esaltazione del concetto.

La fase del leone, la fase "illuministica" del pensiero nietzscheano:

- La morte di Dio e l'annuncio dell'"uomo folle" (analisi del testo p. 279),

- La decostruzione della morale occidentale,
- Il metodo genealogico e la fondazioni psicologica della morale,
- Il nichilismo passivo e il nichilismo attivo.
La fase del fanciullo, l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo:
- l'oltreuomo,
- l'eterno ritorno dell'uguale: un pensiero "abissale" (analisi del testo p. 287),
- la volontà di potenza.

Unità 6: Sigmund Freud e la psicoanalisi.

Metodologia: lezione frontale, studio autonomo, ripasso collettivo con intervento della classe, verifica orale.
4 ore.

Libro di testo: pp. 294-296, pp. 302-304, pp. 307-314, pp. 32-323.

La svolta psicanalitica della filosofia come la terza grande rivoluzione della storia occidentale.

La formazione di Freud:

- La laurea in medicina e le sue prime ricerche in campo psichiatrico.

L'inconscio e le sue vie di accesso:

- l'interpretazione dei sogni
- il lavoro onirico e le tecniche di elaborazione del sogno

La struttura della psiche umana:

- Le due topiche freudiane
- Coscienza, inconscio, preconsciouso,
- Es, Super-io, Io,

La terapia psicanalitica.

<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso del lessico filosofico e delle varie interpretazioni fornite nei vari sistemi di pensiero. - Capacità di lettura e analisi dei testi o brani di opere di autori filosoficamente rilevanti. - Capacità di riflessione sui problemi proposti. - Capacità di formulazione di una possibile risposta filosofica adoperando la terminologia adeguata.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo, - lezione frontale e dialogata, - studio autonomo, - ripasso quotidiano collettivo attraverso gli interventi degli studenti, - analisi di testi originali e di commento, - - visione di film per attualizzazione delle tematiche.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Due verifiche orali nel corso del quadrimestre, due prove di livelli complessive, eventuali recuperi orali e valutazioni degli interventi in classe.</p> <p>La sufficienza è raggiunta nel momento in cui le conoscenze sono semplici ma essenziali su gran parte dei contenuti, l'esposizione è semplice ma coerente, è presente una contestualizzazione delle problematiche sostanzialmente corretta e un'analisi semplice ma significativa.</p> <p>La valutazione comprende anche la partecipazione alle lezioni online, l'interazione e la disponibilità al dialogo educativo con il docente e con i compagni e lo svolgimento puntuale delle consegne date per casa.</p> <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Domenico Massaro, <i>La comunicazione filosofica. Volume 3A</i>, Paravia, Torino 2012.</p> <p>Testi singoli da classici delle discipline, articoli, brani narrativi, dvd, risorse web.</p> <p>I contenuti sono stati presentati in modo critico e storicamente contestualizzato, attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate, costruzioni di mappe concettuali, lettura del libro di testo, di brani delle fonti e di brani narrativi e ricerche sul web.</p>

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	STORIA DELL'ARTE
INSEGNANTE	PROF.SSA ELISABETTA VIVIAN
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>1) Area metodologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali implementabili nel corso degli anni; - saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. <p>2) Area logico-argomentativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; - leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. In particolare, saper leggere ed apprezzare le opere architettoniche ed artistiche distinguendone gli elementi compositivi; - saper utilizzare correttamente la terminologia specifica. <p>3) Area storico-umanistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper analizzare i processi storici e analizzare la società contemporanea; - comprendere le relazioni che le opere (di ambiti, civiltà e epoche diverse) hanno con il contesto, considerando l'autore e l'eventuale corrente artistica, la destinazione e le funzioni, il rapporto col pubblico, ecc... - saper riconoscere le principali tecniche pittoriche, scultoree e costruttive maggiormente utilizzate nell'età storica o nell'opera che si analizza; - identificare i materiali dell'opera d'arte, contestualizzandoli nel periodo storico considerato e nel luogo di produzione del manufatto artistico; - conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; comprendendo lo svolgimento storico dei fenomeni artistici (e i loro significati), sviluppando la capacità di realizzare un quadro sinottico degli avvenimenti storici e storico-artistici; - essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione; - saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.

<p>CONOSCENZE o CON- TENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>1° Modulo- II Neoclassicismo Unità 1- Caratteristiche del movimento neoclassico Unità 2- La scultura neoclassica: Canova. Unità 3- La pittura neoclassica: David, Ingres e Goya</p> <p>2° Modulo- II Romanticismo Unità 1- Caratteristiche del movimento romantico Unità 2- Friederich, Turner, Hayez Unità 3- Gericault, Delacroix, Corot e la scuola di Barbizon Unità 4 – Il realismo: Courbet.</p> <p>3° Modulo- L’Impressionismo Unità 1- Manet Unità 2- Monet Unità 3- Degas Unità 4 – Renoir Unità 5 – Altri impressionisti</p> <p>4° Modulo- II Postimpressionismo Unità 1-Pointillisme: Seurat Unità 2 - Divisionismo: Signac Unità 3-Cezanne Unità 4 – Gauguin Unità 5 – Toulouse Lautrec Unità 6 – Van Gogh</p> <p>5° Modulo - L’Art Nouveau, la secessione Viennese, I Fauves, L’Espressionismo Unità1-Klimt Unità 2- Matisse Unità 3 – Munch Unità 4 – Kokoschka Unità 5 - Schiele</p> <p>1° Modulo- Le Avanguardie storiche Unità 1-Futurismo: Boccioni, Balla, Sant’Elia Unità 2-Cubismo: Picasso, Braque Unità 3- Dada: Duchamp Unità 4 – Surrealismo: Magritte, Ernst, Mirò Unità 5- Astrattismo: Kandinsky, Klee, Mondrian</p> <p>2° Modulo- – Metafisica ed Ecole de Paris Unità 1: De Chirico, Morandi, Chagall, Modigliani</p> <p>5° Modulo-Sperimentazioni del contemporaneo Unità 1 – Graffiti Art: Keith Haring, Basquiat, Banksy, Shamsia Hassani</p> <p>MODULO EDUCAZIONE CIVICA 6 - <i>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</i> - <i>L’arte come grido di aiuto e risposta alla complessità della vita: i casi di Van Gogh e Munch,</i> - <i>L’arte come denuncia di disagio e desiderio di vita: l’arte ai tempi della guerra in Ucraina attraverso il linguaggio di denuncia di Banksy e Shamsia Hassani.</i></p>
--	--

<p><u>ABILITA'</u></p>	<p>Analizzare l'opera d'arte mediante i suoi elementi compositivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere le caratteristiche fondamentali del linguaggio artistico di un determinato periodo o autore; - Acquisire una terminologia ed una sintassi descrittiva appropriata; - Riconoscere i diversi stili architettonici e scultorei; - Riconoscere ed analizzare le caratteristiche tecniche (materiali, procedimenti, ecc...) e strumentali (configurazione interna, linee-forza, ecc...) di un'opera, individuandone gli eventuali significati; - Identificare le eventuali relazioni fra autori appartenenti a diversi ambiti culturali; - Sviluppare le capacità di collegamento interdisciplinare con altri ambiti (letterario, storico, scientifico, tecnologico, ecc...); - Identificare contenuti e modi della raffigurazione e loro usi convenzionalmente codificati; - Sapere presentare ordinatamente, in maniera completa e sistematica, l'arte dei periodi studiati, distinguendo ciò che è essenziale da ciò che può essere tralasciato;
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>La didattica frontale è stata condotta per unità didattiche.</p> <p>Ogni unità è stata trattata dando, in primis, un quadro generale del periodo storico e artistico per poi passare a delle lezioni monografiche sulle singole tematiche, sui singoli autori e sulle singole opere, per le quali sono state analizzate in classe delle specifiche schede di lettura.</p> <p>Le lezioni sono state integrate, di volta in volta, da materiali multimediali (lezioni con proiezione di slide e video). Tutti i materiali digitali sono stati forniti agli studenti che hanno potuto usufruire di tali contenuti integrativi anche per lo studio a casa.</p> <p>La didattica è stata quindi svolta con l'ausilio degli strumenti digitali. Inoltre, in classe e a casa, sono svolte attività utili alla comprensione dell'uso dello strumento informatico applicato alle tematiche della storia dell'arte, con l'intento di capire le fonti e gli strumenti dell'informatizzazione dell'informazione.</p>

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Al fine di valutare le competenze acquisite si sono svolte almeno due prove per quadrimestre, sia scritte che orali. La prova scritta è stata strutturata sotto forma di test a risposta multipla e con domande a risposta aperta.</p> <p>Le verifiche sono state finalizzate alla valutazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei contenuti (quantità e qualità delle conoscenze); - Lessico specifico; - Aderenza alle richieste/consegne; - Coerenza espressiva e articolazione del discorso; - Collegamenti all'interno della materia e spunti interdisciplinari; - Approfondimento degli argomenti e inserimento di elementi di originalità e creatività nell'esposizione e/o elaborazione dei contenuti.
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo, "Le storie dell'arte 3. Dall'età moderna e contemporanea", Frapiccini, Giustozzi, Hoepli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiali multimediali prodotti dall'insegnante. - Internet. - cooperative learning e flipped classroom.

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	MATEMATICA
INSEGNANTE	PROF. MICHIELAN MARCO
<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentando le funzioni polinomiali e razionali fratte sotto forma grafica.</p>

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p> <p><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<p>Capitolo 21: Funzioni e loro proprietà</p> <p>Funzione reale di variabile reale (Definizione, dominio, zeri, segno)</p> <p>Proprietà delle funzioni (Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, periodiche, pari, dispari)</p> <p>Capitolo 22: Limiti</p> <p>Insieme di numeri reali (Intervalli, intorno, punti isolati, punti di accumulazione)</p> <p>Significato di limite, limite destro e sinistro</p> <p>Capitolo 23: Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni</p> <p>Operazioni sui limiti (somma, prodotto, quoziente, potenza)</p> <p>Forme indeterminate (+infinito – infinito, infinito/infinito)</p> <p>Limiti notevoli</p> <p>Funzioni continue e teoremi (Teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri)</p> <p>Punti di discontinuità di una funzione (prima, seconda, terza specie)</p> <p>Asintoti (verticali, orizzontali, obliqui)</p> <p>Capitolo 24: Derivate</p> <p>Derivata di una funzione, continuità e derivabilità</p> <p>Derivate fondamentali</p> <p>Operazioni con le derivate (somma, prodotto, quoziente)</p> <p>Derivata di una funzione composta</p> <p>Derivate di ordine superiore al primo</p> <p>Retta tangente e punti di non derivabilità</p> <p>Capitolo 25: Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi, flessi</p> <p>Teoremi del calcolo differenziale (Teorema di Lagrange, Teorema di Rolle, Teorema di De L'Hospital)</p> <p>Funzioni crescenti/decrescenti e derivata prima</p> <p>Massimi, minimi (Ricerca dei massimi e dei minimi con la derivata prima)</p> <p>Flessi, concavità (Ricerca dei flessi con la derivata seconda)</p> <p>Capitolo 26: Studio delle funzioni</p> <p>Studio completo di una funzione polinomiale e razionale fratta (Dominio, simmetrie, punti di intersezione con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio e asintoti, derivata prima con massimi e minimi, derivata seconda con flessi)</p>
--	---

	<p>Capitolo 27: Integrali indefiniti</p> <p>Primitive, integrale indefinito e proprietà</p> <p>Integrali indefiniti immediati</p> <p>Capitolo 28: Integrali definiti</p> <p>Calcolo dell'integrale definito e teorema fondamentale del calcolo integrale</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Saper studiare e rappresentare graficamente una funzione polinomiale e/o razionale fratta</p> <p>Saper effettuare il calcolo di limiti</p> <p>Saper effettuare il calcolo di derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper effettuare il calcolo di integrali indefiniti e definiti
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Modalità didattica:</p> <p>Ciascun argomento è stato trattato dal punto di vista teorico e subito accompagnato dallo svolgimento di esempi ed esercizi. La modalità è stata quella di lezione frontale utilizzando come strumento la lavagna Flip di classe. Ad ogni lezione sono stati assegnati esercizi per casa da effettuare per la lezione successiva con eventuale correzione in classe degli stessi da parte degli studenti o del docente.</p> <p>Modalità di verifica:</p> <p>Verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi tralasciati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 prove scritte per quadrimestre; - 1 prova orale per quadrimestre; - 1 prova dei livelli alla fine di ciascun quadrimestre. <p>Se attivata la DDI, interrogazioni e prove scritte on-line.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone. "Matematica.azzurro 5". Zanichelli.</p> <p>Appunti delle lezioni dalla lavagna Flip di classe.</p>

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	FISICA
INSEGNANTE	PROF. SALVATORE PAVONE
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Approfondimento e riflessione individuale sull'importanza della disciplina nella vita quotidiana. Consapevolezza delle potenzialità dello sviluppo e dei limiti delle conoscenze scientifiche. Capacità di cogliere l'importanza della fisica come strumento della descrizione dei fenomeni che ci circondano.</p> <p>Ricordiamo che quest'anno i discenti hanno avuto il loro insegnante di Fisica a fine dicembre; encomiabile l'impegno profuso per colmare questa mancanza.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso approfondito del programma di quarta, per quanto riguarda l'ottica geometrica. - Le cariche elettriche, il campo e il potenziale elettrico - La corrente elettrica - Il magnetismo - Circuiti magnetici - Elettromagnetismo <p>Lavoro individuale su: "Elettricità o magnetismo o elettromagnetismo spiegato attraverso un argomento di proprio interesse".</p>
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere i vari tipi di elettrizzazione - Saper descrivere situazioni in cui il campo elettrico si presenta in forme diverse - Saper distinguere il campo magnetico da quello elettrico - Saper descrivere il magnetismo terrestre - Saper descrivere e comprendere l'elettromagnetismo.
<u>METODOLOGIE:</u>	Utilizzo del libro di testo, proiezione di filmati e documentari, piccoli esempi pratici svolti in classe.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Verifiche formative svolte costantemente attraverso esercizi svolti in classe a completamento delle spiegazioni teoriche e pratiche. Verifiche scritte a completamento di ogni unità.</p> <p>Relazione personale ed esposizione con Power Point sul tema "Elettricità o magnetismo o elettromagnetismo spiegato attraverso un argomento di proprio interesse".</p> <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Sergio Fabbri e Mara Masini: <i>Le Basi della Fisica – corso di fisica per il quinto anno dei licei. Ed SEI</i>
--	---

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	SCIENZE MOTORIE
INSEGNANTE	PROF. MASSIMILIANO MUTTA
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>La classe ha raggiunto nel complesso un soddisfacente livello di apprendimento.</p> <p>Ha compreso l'importanza dello sport e del suo impatto nella vita quotidiana.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le proprie potenzialità e confrontarle con le tabelle di riferimento standardizzate. - Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento; saper utilizzare le tecnologie. - Riconoscere il ritmo delle azioni in varie situazioni. - Conoscere gli aspetti fondamentali della terminologia, del regolamento e tecnica/tattica degli sport di squadra e il fairplay. - Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali e le principali tecniche espressive. - Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport (individuali e di squadra) - Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Traumatologia: lesioni muscolari e lesioni articolari</p> <p>Sport individuale: La corsa ad ostacoli</p> <p>Sport di squadra: Basket</p> <p>Sport di Squadra: Pallamano</p> <p>Sport di squadra: Calcio a 5</p> <p><i>Sport e situazione di disagio: come lo sport aiuta nella depressione giovanile</i></p> <p><i>Agenda 2030 e sport: cosa può fare lo sport per aiutare la sostenibilità</i></p> <p>L'alimentazione e globalizzazione: i disturbi legati al cibo e gli effetti della globalizzazione sull'alimentazione e sulla salute umana.</p> <p>Psicologia legata al movimento: la psicomotricità come trattamento in età evolutiva e l'epistemologia genetica di Pia-</p>

	<p>get, dallo stadio sensomotorio allo stadio operatorio formale.</p> <p>Primo soccorso: cos'è il primo soccorso e informazioni di base di Corso BLS</p> <p>UDA Giornate dello Sport: 3-5 marzo 2022:</p> <p>Lezioni teoriche a carattere sportivo con organizzazione di attività pratiche</p> <p>Lezioni sul fair play</p> <p>Intervento esperti sportivi esterni per raccogliere le loro testimonianze ed esperienze</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse, utilizzando le capacità coordinative e condizionali. - Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi. - Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dall'attività fisica; auto valutarsi con l'utilizzo di tecnologie. - Assumere comportamenti in sicurezza per prevenire gli infortuni e applicare alcune procedure per il Primo Soccorso. - Ideare e realizzare sequenze di movimento in situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea. - Trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole, adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi. - Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio. - Cooperare in equipe - Assumere comportamenti di sicurezza in palestra - Trasferire metodi e tecniche di allenamento delle varie discipline sportive adattandoli alle varie esigenze - Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni pratiche in palestra - Visione di filmati: che consentono un maggiore approfondimento dell'argomento e una più efficace conte di trasmissione per alcuni temi particolari - Piattaforma Netflix e Amazon Prime: per la presenza di documentari molto approfonditi e moderni - Presentazioni Power Point prodotte dall'insegnante per trattare l'argomento in maniera più approfondite e delineate. - Documenti PDF per approfondire gli argomenti trattati

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione e analisi della prova pratica - Valutazione tramite interrogazione orale per gli argomenti teorici trattati - Stesura di relazioni scritte con successiva esposizione - Prova di livello <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "Ptof 2019/2022".</i></p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazioni Power Point - Testo: "Il Diario delle Scienze Motorie" di Maria Vicini

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	TEORIE E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE
INSEGNANTE	PROF. TATIANA PARMA
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Gli studenti sanno analizzare criticamente, sviluppare consapevolezza delle trasformazioni</p> <p>Sanno sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psicosociali, padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.</p> <p>Gli allievi conoscono le diverse forme comunicative della ricerca.</p>

<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Storia della comunicazione</p> <p>1° Modulo: Persuasione e Influenza sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> · Unità 1: La propaganda · Unità 2: Meccanismi di influenza sociale <p>2° Modulo: I mezzi di comunicazione di massa</p> <ul style="list-style-type: none"> · Unità 1: Il quotidiano · Unità 2: La radio · Unità 3: La televisione · Unità 4: Internet e i social network <p>Cittadinanza digitale</p> <p>3° Modulo: Scienze umane in dialogo</p> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Unità 1: “Presi... nella rete. Internet e la civiltà digitale” (educazione civica: cittadinanza digitale)</i> · <i>Unità 2: “La teoria della spirale del silenzio di Noelle-Neumann” (educazione civica: cittadinanza digitale)</i> <p>Comunicazione: discipline in dialogo</p> <p>4° Modulo: Siamo ciò che mangiamo? Cibo, cultura e società</p> <p>Unità 1: la prospettiva psicologica, antropologica e psicologica</p> <p><i>Fame e abbondanza (educazione civica: sviluppo sostenibile)</i></p> <p>Significati del cibo: cibo come status symbol e mediazione sociale</p> <p>Comportamento alimentare e modernizzazione</p> <p>Globalizzazione e cibo</p> <p>Unità 2: Salute mentale- i disturbi alimentari</p> <p>5° Modulo: Acquisto, scambio, dono. Il consumo e i suoi rituali</p> <p>Unità 1: la prospettiva psicologica, antropologica e psicologica</p> <p><i>La società dei consumi e le critiche al consumismo (educazione civica)</i></p> <p>L'economia del dono (Mauss, Malinowski, Boas)</p> <p>Psicologia e pubblicità: le teorie dell'influenza sociale</p> <p>Unità 2: Il marketing aziendale</p> <p>Psicologia del lavoro e reti comunicative</p> <p>Comunicazione e ricerca sociale</p> <p>6° Modulo: Questionari sull'inclusività</p> <p>Unità 1: Analisi e riflessioni sugli atteggiamenti di genitori, allievi e insegnanti</p> <p><i>Somiglianze e differenze rispetto alle percezioni, vissuti e aspettative educazione civica).</i></p>
--	--

<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere consapevolezza delle tematiche relative agli strumenti di indagine - Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Utilizzo della lezione frontale in presenza e della lezione sincrona, dialogata (domande per sollecitare gli alunni ad una maggiore partecipazione);</p> <p>proposta agli studenti di studio/esercizi dei piccoli casi per sviluppare le loro competenze e capacità speculative;</p> <p>assegnazione di lavori di gruppo, in termini di ricerche e approfondimenti, lettura ed analisi di testi (o parti di essi) indicati dal docente;</p> <p>attività di brainstorming.</p> <p>In attività sincrona e asincrona utilizzo di link, consegna di compiti inviati tramite mail.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<p>Le verifiche sono state orali: è stata cura del docente portare gli allievi ad esprimersi nei colloqui anche in modalità sincrona online, con espressioni adeguate, pertinenti e corrette. L'assegnazione del voto di sufficienza ha tenuto conto dei seguenti criteri: conoscenze sufficienti della disciplina, espressioni adeguate, capacità di collegare il quesito proposto agli argomenti sviluppati.</p> <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>
<p><u>TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Testo: Maria Colombari, Teoria della comunicazione, San Marco, 2017.</p> <p>Lo svolgimento del programma è stato integrato in presenza da: appunti dettati dal docente e tratti da testi di discipline affini, di-spensa e power-point</p> <p>Nella seconda parte del II quadrimestre la didattica è stata svolta in modalità on-line: i contenuti sono stati presentati in modo critico attraverso lezioni dialogate nella piattaforma Teams, costruzione di mappe concettuali, letture del libro di testo, ricerche web, discussioni scambio via mail di materiale e correzione di elaborati</p>

SCHEDA DISCIPLINARE

MATERIA	BIOLOGIA
INSEGNANTE	PROF. CLAUDIO ZENNARO
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none">- Saper operare scelte consapevoli di vita per salvaguardare o perseguire un miglior stato di salute proprio e della collettività.- Sviluppo di pensiero critico riguardo la conoscenza scientifica e la comunicazione scientifica.- Saper mettere in relazione le conoscenze sul sistema digerente con i disturbi alimentari e con le intolleranze alimentari.- Saper operare collegamenti tra conoscenze dei sistemi circolatorio, respiratorio e nervoso in relazione all'effetto dato su questi sistemi dall'abuso di droghe, alcool e fumo di sigaretta.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema digerente (pag. 100 - 109) <ul style="list-style-type: none"> · Anatomia dell'apparato digerente. · Organi annessi: ghiandole salivari, fegato, cistifellea, pancreas. · Funzioni dell'apparato digerente: digestione meccanica e chimica, secrezione, assorbimento, eliminazione. 2. I principi nutritivi e gli alimenti (pag. 110 – 115) <ul style="list-style-type: none"> · Alimenti e nutrienti. · La classificazione degli alimenti. · I bisogni alimentari. 3. L'apparato riproduttore maschile (pag. 249 – 251) <ul style="list-style-type: none"> · Anatomia e fisiologia del sistema riproduttore maschile. · Gli ormoni maschili. 4. L'apparato riproduttore femminile (pag. 252 – 261) <ul style="list-style-type: none"> · Anatomia e fisiologia del sistema riproduttore femminile. · Ormoni e ciclo mestruale. · La fecondazione e la contraccezione. · Il parto. 5. La funzione del DNA negli organismi (pag. 2 – 16) <ul style="list-style-type: none"> · Struttura e caratteristiche del DNA ed RNA. · Replicazione del DNA e organizzazione del DNA. · Il genoma umano e l'importanza del DNA e delle sue funzioni. 6. La genetica e le sue applicazioni (pag. 61 – 77) <ul style="list-style-type: none"> · Che cosa sono le biotecnologie e quali sono le loro principali applicazioni. · Che cosa sono gli OGM. · Quali sono i principali OGM. · Tecniche genetiche per ottenere gli OGM. 7. Il sistema respiratorio (pag. 123 – 131) <ul style="list-style-type: none"> · Anatomia e fisiologia del sistema respiratorio · Principali patologie del sistema respiratorio 8. Il sistema nervoso (pag. 200 – 211) <ul style="list-style-type: none"> · Struttura del sistema nervoso · L'impulso nervoso · Le sinapsi 9. <u>“Educazione Civica”</u> <ul style="list-style-type: none"> · <i>OGM: vantaggi e svantaggi del loro utilizzo</i> · <i>La fecondazione assistita</i> · <i>Danni causati dal fumo di sigaretta ai sistemi respiratorio e circolatorio</i> · <i>Droghe e dipendenze</i> · <i>Malattie neurodegenerative</i> 10. <u>“Cittadinanza e Costituzione”</u> <ul style="list-style-type: none"> · <i>Danni causati da abuso di alcool e sostanze stupefacenti sul sistema nervoso</i> · <i>Educazione alla salute:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>alimentazione: che cosa è il metabolismo, principali nutrienti, alimentazione sana e dieta mediterranea, principali patologie legate ai disordini alimentari (anoressia e bulimia); le intolleranze alimentari</i> - <i>L'HIV e le malattie sessualmente trasmissibili</i> - <i>L'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da SARS-CoV-2 (Covid-19).</i>
---	---

ABILITA':

- Comprendere ed utilizzare linguaggi scientifici specifici.
- Descrivere la struttura degli acidi nucleici. Illustrare le modalità di duplicazione del DNA e l'organizzazione del DNA nei cromosomi.
- Comprendere il ruolo della genetica e delle sue applicazioni come strumento di indagine diagnostica e forense.
- Osservare e descrivere le principali strutture del corpo umano, comprendere e spiegare la loro importanza e le funzioni fondamentali.
- Riconoscere comportamenti utili a mantenere e a migliorare la propria e altrui salute.
- Comprendere le problematiche sociali più attuali inerenti la salute del singolo e della collettività.

METODOLOGIE:

- Lettura del libro di testo.
- Lezioni svolte in modo frontale e interattivo attraverso l'utilizzo di presentazioni PowerPoint.
- Formulazione di domande finalizzate a stimolare il ragionamento, l'interesse e la partecipazione alla lezione.
- Ricerca ed approfondimenti individuali e/o mediante lavori di gruppo di alcuni argomenti.

Relativamente alle lezioni in DDI, sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- videolezioni su piattaforma Microsoft TEAMS con presentazioni PowerPoint utilizzando lo schermo condiviso;
- utilizzo della chat su Microsoft TEAMS per comunicazioni o richieste specifiche da parte dei singoli alunni;
- condivisione di links utili a dei video su YouTube;
- comunicazione ed interazione con i singoli alunni attraverso la posta elettronica;
- utilizzo delle bacheche di classe ed individuali disponibili nel Registro Elettronico per condividere con gli studenti il materiale utilizzato durante le videolezioni.

<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti vengono valutati mediante prove scritte, prove orali e attraverso le esposizioni dei lavori di gruppo. - Per assegnare la sufficienza si è tenuto conto sia delle conoscenze sufficienti della disciplina, sia dell'utilizzo delle corrette espressioni e terminologie proprie del linguaggio utilizzato nella comunicazione scientifica. - Ai fini della valutazione, vengono considerati anche i momenti di intervento e partecipazione durante le lezioni e, nella valutazione finale, anche l'impegno, l'attenzione e la puntualità dimostrati. <p><u>Relativamente alle lezioni in DDI</u>, sono stati utilizzati anche i seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interrogazioni online su piattaforma Microsoft TEAMS; - qualità delle esercitazioni, degli approfondimenti e delle ricerche scritte assegnate per casa, che vanno inviati all'insegnante a mezzo mail entro i termini indicati; - livello di interazione e partecipazione durante le videolezioni; - rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati per casa. <p><i>Per i criteri di valutazione adottati nella presente disciplina si rimanda alla griglia "Livelli di valutazione e relative misurazioni" contenuta nel "PtOF 2019/2022".</i></p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il testo in dotazione è "Osservare e capire la vita" di Saraceni S., Strumia G. ed. Zanichelli. - Verranno forniti anche fotocopie, slides con schemi e appunti, in particolare per quegli argomenti non trattati nel testo. - Si utilizzeranno dvd didattici, ricerche in internet, riviste ed articoli scientifici.

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico, micro didattica e, dall'inizio dell'emergenza sanitaria a causa del COVID-19, anche attività in DDI. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, articoli di giornali specializzati, saggi, materiale multimediale e computer.

Per gli alunni BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice, esonero temporaneo dalle lezioni in presenza, ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza. Il Consiglio di classe, nell'attribuzione dei voti, si è attenuto ai Criteri di valutazione degli apprendimenti indicati nel "PtOf 19/22". Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione è stata costante, ha garantito trasparenza e tempestività e si è reso necessario assicurare feedback continui sulla base dei quali

regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Gli elementi che hanno concorso alla valutazione attraverso le diverse modalità di rilevazione degli apprendimenti sono stati:

- acquisizione delle conoscenze, capacità e competenze;
- abilità linguistiche ed espressive;
- l'elaborazione dei contenuti appresi;
- l'autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.

Hanno concorso inoltre alla valutazione anche i seguenti fattori:

- qualità del profitto;
- progressione nell'apprendimento (rispetto ai livelli di partenza);
- impegno (disponibilità al lavoro, capacità organizzativa, rispetto dei tempi di consegna delle attività assegnate per casa-attività asincrone);
- interesse e partecipazione al dialogo educativo (interazione durante le attività in DDI sincrona e asincrona) e ad attività complementari ed integrative della scuola (Progetti, UdA, PCTO);
- metodo di studio, autonomia, responsabilità personale e sociale;
- frequenza scolastica, presenza e partecipazione alle lezioni a distanza (attività sincrone),
- assiduità nello studio;
- la motivazione;
- la capacità di lavorare in gruppo e di rapportarsi adeguatamente con gli altri (anche durante le attività sincrone, es. cooperative learning).

La Griglia di valutazione degli apprendimenti è allegata al "PtOf 19/22".

8.2 Criteri attribuzione crediti

Da Art. 11 O.M. 65/2022 e dal Ptof 19/22.

Gli Esami di Stato sono disciplinati dal D.Lg. n° 62 del 13/04/2017: «Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato»; O.M. n° 65 del 14/03/2022 (Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'A.s. 21/22 ALLEGATO A: Griglia di valutazione del Colloquio; ALLEGATO C: Tab. 1 per conversione del Credito Scolastico complessivo, Tab. 2 e 3 per conversione punteggi prove scritte; ALLEGATO B1: Discipline caratterizzanti oggetto della Seconda Prova scritta); O.M. n° 66 del 14/03/2022 (Modalità costituzione e nomina delle Commissioni dell'Esame di Stato 21/22).

Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico (art. 11 O.M. n° 65/2022). In sede di Scrutinio Finale il Consiglio di classe attribuisce a ciascuno studente il punteggio per il Credito Scolastico, con Tabella all'allegato A al d. Lg. n° 62/2017.

Verrà convertito il Credito Scolastico complessivo (somma Credito maturato nel triennio) attraverso la Tab. 1 All. C dell'O.M. n° 65/2022.

8.3 Griglia di valutazione prima e seconda prova scritta

Di seguito si allega la Griglia di valutazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato.

Esami di Stato A.S. 2021-2022

Candidato _____ classe _____ sez. _____ Treviso, _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente.	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive.	8-9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto.	6*-7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione.	5
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1-2-3
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali.	10
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza.	8-9
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto.	6*-7
	Il testo <u>non</u> si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione.	4-5
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	1-2-3
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica.	10
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso.	7-8-9
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto.	6*
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso.	4-5
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria. L'elaborato è consegnato in bianco.	1-2-3
Correttezza grammaticale (ortografia, efficace della punteggiatura)	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura.	10
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8-9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	6*-7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico.	4-5
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta.	1-2-3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti.	10
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali.	8-9
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate i riferimenti culturali.	6*-7
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale.	4-5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali.	1-2-3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica. Valutazioni personali motivate, approfondite e originali.	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta. Valutazioni personali chiare e lineari.	8-9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesti.	6*-7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata. Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia.	4-5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata. Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati.	1-2-3

Punteggio PARTE GENERALE ____/60

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	10
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna.	8-9
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna.	6*-7
	Consegna rispettata solo in parte. Linguaggio inappropriato alla tipologia.	4-5
	Consegna ignorata in molti elementi. L'elaborato è consegnato in bianco.	1-2-3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza.	9-10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi.	7-8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali.	6*
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcune parti è stato frainteso.	4-5
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato. L'elaborato è stato consegnato in bianco.	1-2-3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa.	10
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche.	8-9
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta.	6*-7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori.	4-5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi. Analisi lessicale, sintattica, stilistica <u>non</u> svolta.	1-2-3
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo.	8-9
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione.	6*-7
	Interpretazione superficiale del testo ed in parte è stato frainteso.	4-5
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte. L'elaborato è stato consegnato in bianco.	1-2-3

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5) e quindi convertito in 15 utilizzando la relativa tabella di conversione.

PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
PUNTEGGIO TOTALE	____/100

Punteggio della prova ____/20

Tabella di conversione da 20 a 15

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 15	1	1,50	2	3	4	4,50	5	6	7	7,50	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

Punteggio della prova convertito ____/15

TIPOLOGIA B		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi.	11-12
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni.	9-10
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste.	7*-8
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno.	5-6
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte.	3-4
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi. L'elaborato è consegnato in bianco.	1-2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi.	13-14
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi.	11-12
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi.	9-10
	Adeguate, seppur molto semplice, il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi.	7-8*
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti.	5-6
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi.	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi.	1-2-3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti.	13
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali.	11-12
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	8*-9-10
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali.	6-7
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali, non sono corretti.	4-5
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali.	1-2-3

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5) e quindi convertito in 15 utilizzando la relativa tabella di conversione.

PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
PUNTEGGIO TOTALE	____/100

Punteggio della prova ____/20

Tabella di conversione da 20 a 15

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 15	1	1,50	2	3	4	4,50	5	6	7	7,50	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

Punteggio della prova convertito ____/15

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace. La parafrasi (se presente) è accurata.	11-12
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace.	9-10
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto.	7*-8
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva.	5-6
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è inefficace.	3-4
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca, così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco.	1-2
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati.	13-14
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza.	11-12
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata. Il livello di base della competenza è raggiunto.	10
	L'esposizione è molto semplice. I dati sono attinenti ma alcune volte non coerenti fra loro.	8*-9
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6-7
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente.	4-5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente.	1-2-3
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13-14
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza. I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11-12
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata. I riferimenti culturali sono pertinenti.	10
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati. Il livello di base della competenza è raggiunto.	8*-9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati.	6-7
	Le conoscenze sono poco articolate. I riferimenti culturali non sempre pertinenti.	4-5
Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati.	1-2-3	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5) e quindi convertito in 15 utilizzando la relativa tabella di conversione.

PARTE GENERALE	
PARTE SPECIFICA	
PUNTEGGIO TOTALE	____/100

Punteggio della prova ____/20

Tabella di conversione da 20 a 15

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 15	1	1,50	2	3	4	4,50	5	6	7	7,50	8	9	10	10,50	11	12	13	13,50	14	15

Punteggio della prova convertito ____/15

Di seguito si allega la Griglia di valutazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Esami di Stato A.S. 2021-2022

Candidato _____ classe _____ sez. _____ Treviso, _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI		
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittore	Punteggio
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenza completa dei contenuti esposti, delle teorie e giuridico-economiche della disciplina	6-7
	Conoscenza parziale dei contenuti esposti, delle teorie e giuridico-economiche della disciplina	3-4*-5
	Scarsa conoscenza dei contenuti esposti e delle teorie giuridico-economiche della disciplina	1-2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Elaborato pertinente con comprensione del significato della traccia assegnata	4-5
	Elaborato parzialmente pertinente con sufficiente comprensione della consegna	2-3*
	Nessuna pertinenza alla traccia	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Piena capacità di interpretare le informazioni fornite e ricercate attraverso le fonti giuridiche e le categorie economiche studiate	4
	Capacità parziale di interpretare le fonti giuridiche e le categorie economiche disciplinari e non sempre in linea con il metodo di studio e di ricerca	2*-3
	Nessuna o scarsa capacità di interpretare le informazioni e di applicare il metodo di studio della disciplina giuridico-economica	1
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Capacità di articolare un discorso logico e critico coerente in relazione ai rapporti ed ai processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici, argomentata in modo completo e con linguaggio tecnico-giuridico e/o economico	3-4
	Articolazione coerente anche se non approfondita relativamente ai rapporti ed ai processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici e linguaggio tecnico-giuridico e/o economico non sempre utilizzato	2*
	Articolazione non coerente ed assenza di linguaggio tecnico-giuridico e/o economico	1

Punteggio della prova ____/20

Il risultato finale (in ventesimi) va convertito secondo la tabella di seguito riportata.

Tabella di conversione da 20 a 10

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 10	0.50	1	1.50	2	2.50	3	3.50	4	4.50	5	5.50	6	6.50	7	7.50	8	8.50	9	9.50	10

Punteggio della prova convertito ____/10

8.4 Griglia di valutazione del Colloquio

La griglia di valutazione è stata elaborata dal Ministero. In particolare, gli indicatori previsti sono:

- Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.
- Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.
- Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.
- Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

Il punteggio totale a disposizione della Commissione per la valutazione del colloquio è di 25 punti max.

Di seguito si allega la Griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorrente o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

Punteggio totale della prova

Firmato digitalmente da
 BIANCHI PATRIZIO
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

8.5 Simulazioni delle prove scritte

Nei giorni 20 Aprile e 4 Maggio 2022 la classe ha sostenuto una simulazione della II prova d'esame come da indicazioni ministeriali.

La simulazione della prima prova è stata svolta in data 12/05/2022, usando le tracce della prova d'Esame di Stato del 2019.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

A.S. 2021/2022

20 APRILE 2022

PRIMA PARTE

Quali sono stati i rapporti tra Stato ed economia, in Italia, dalla fine del XX secolo ad oggi? In che modo i processi di privatizzazione intervenuti alla fine del secolo scorso hanno influito sui rapporti fra i soggetti pubblici e privati e sui modelli di welfare-state che hanno caratterizzato le economie più avanzate? Quale ruolo ha avuto l'Unione europea nella modificazione di tali rapporti? Una volta analizzate ed illustrate le tematiche sopra individuate, spieghi il candidato come si configura il modello di welfare-state attualmente vigente in Italia, anche in relazione al cd. Terzo settore, ed esponga gli elementi di forza e gli eventuali limiti dello stesso.

DOC. N. 1

Se il secolo XIX si è chiuso registrando la fine del “laissez-faire”, seguita dall'affermazione del “Welfare State”, dalla pianificazione e, poi, dalla crisi finanziaria dello Stato, il secolo XX è finito con altri importanti mutamenti: agli Stati si sono sostituite, nella disciplina dell'economia, istituzioni sovranazionali; l'ordinamento nazionale è divenuto parte di quello europeo, al quale deve adeguarsi; il diritto dell'Unione Europea ha stabilito le teste di capitolo del diritto pubblico dell'economia; l'assetto unitario dei poteri pubblici nazionali viene soppiantato dallo Stato multiorganizzativo; i controlli diretti sono sostituiti dai controlli indiretti; il potere conformativo ha ceduto al potere regolativo delle amministrazioni pubbliche; la gestione di imprese da parte di poteri pubblici è diminuita; si sono affermati poteri indipendenti, sull'esempio dell'Inghilterra ottocentesca e degli Stati Uniti; il diritto pubblico ha fatto largo ad un diritto misto, pubblico e privato. Inoltre, nell'ultima parte del XX e in quella iniziale del XXI secolo, si sono sviluppate due tendenze opposte, dapprima una riduzione della sfera pubblica (in particolare, con le privatizzazioni), poi una sua riespansione, prodotta dalla crisi economica iniziata nel 2008 (quest'ultima ha richiesto salvataggi statali di imprese e ha causato difficoltà finanziarie per gli Stati) e da quella dovuta alle reazioni alla pandemia del 2020.

Interpretare la direzione di questi mutamenti nel campo del diritto è importante. Da un lato, infatti, essi non saranno pienamente compresi finché non se ne farà un'analisi giuridica. Dall'altro, essendo la disciplina giuridica dei rapporti tra Stato ed economia l'ala marciante del diritto pubblico, lo studio di quei rapporti, nella loro dimensione giuridica, è indispensabile per capire lo sviluppo del diritto dello Stato [...].

Tratto dal testo “*La nuova costituzione economica*” di Sabino Cassese, 14 gennaio 2021, Editori Laterza.

DOC. N. 2

I tre significati di “costituzione economica”.

L'espressione "costituzione economica" ha origine nella cultura giuspubblicistica tedesca dopo il primo conflitto mondiale e può essere intesa in tre sensi.

In un primo senso, "costituzione economica" può essere intesa come formula riassuntiva delle norme della Costituzione in senso formale sui rapporti economici e, quindi, per quanto riguarda quella italiana, come formula breve per far riferimento agli artt. 41 e 43 della Costituzione, relativi all'impresa, 42 e 44, relativi alla proprietà, nonché alle norme speciali, quali, ad esempio, quelle relative alla cooperazione o al risparmio (artt. 45 e 47 della Costituzione) [...].

L'espressione si può intendere in una seconda, più ampia accezione, per la quale "costituzione economica" è un insieme di istituti che, pur facendo parte del diritto, non appartengono necessariamente alla Costituzione scritta.

In questo senso, l'espressione risale all'opera del maggior costituzionalista dell'Inghilterra vittoriana, Albert Venn Dicey. [...]

Il giurista esponeva la tesi di un crescente interventismo, iniziato con le cosiddette leggi sui poveri, per l'influenza del "collettivismo". [...]

Il contributo di A.V. Dicey è molto importante. Da un punto di vista del metodo, Dicey mostra che l'analisi dei rapporti tra Stato ed economia non può fondarsi solo sulle norme, ma deve andare oltre, verso quello che i francesi chiamerebbero il mutare dello spirito pubblico. Inoltre, Dicey è stato il primo a segnalare la fine del liberismo e la nascita del collettivismo in Inghilterra, nel paese dove per prima si è sviluppata l'economia in senso moderno, con la rivoluzione industriale del 1700.

Questo, dunque, è un altro significato di "costituzione economica": non solo analisi delle norme costituzionali e delle leggi, ma anche analisi dei mutamenti dell'opinione pubblica.

L'ultima accezione di "costituzione economica" è quella che allarga lo sguardo anche agli aspetti amministrativi. Lo studio del diritto non deve fermarsi alla Costituzione e alla legislazione, ma deve considerare anche, ad esempio, le circolari, evidenziando il divario tra la Costituzione in senso formale, la legislazione e la prassi applicativa.

Questo terzo significato di "costituzione economica" non abbraccia soltanto le norme costituzionali (primo significato), le leggi e l'opinione pubblica (secondo significato), ma anche un cerchio più ampio, il "diritto vivente".

Tratto dal testo "*La nuova costituzione economica*" di Sabino Cassese, 14 gennaio 2021, Editori Laterza.

DOC. N. 3

[...] I processi di privatizzazione si fondano sull'affidabilità del sistema di mercato, la complessità di tali processi non può essere disconosciuta o banalizzata nelle semplicistiche schematizzazioni, troppo spesso fuorvianti, della vulgata giornalistica. Si tratta di realizzare quel passaggio da sistemi protetti di attività economica a sistemi aperti, genuinamente di mercato che permane impresa complessa e, al contempo, stimolante. Il mercato, infatti, è un'istituzione sociale che non vive nel vuoto delle regole e delle relazioni con altre istituzioni, ma che da esse trae alimento e forza. Non si tratta solo di studiare una tecnica di vendita di imprese pubbliche, ma di comprendere tutti quei processi di riforma dell'offerta di servizi pubblici che ristabiliscono o simulano la concorrenza. Così, le tecniche di vendita e collocamento di pacchetti azionari di proprietà pubblica, le tecniche di contracting-out, di franchising e di creazione dei cosiddetti quasi-mercato, sono aspetti specifici di un più generale processo di riforma dell'intervento pubblico. Da modelli di intervento diretto o "pesante" sugli assetti proprietari a modelli più indiretti o "leggeri", miranti alla specificazione di regole tese a creare quella molteplicità di relazioni libere ed indipendenti che informano il concetto stesso di mercato.

Tratto dal testo di diritto pubblico dell'economia *“Dalla proprietà alle regole. L'evoluzione dell'intervento pubblico nell'era delle privatizzazioni”* di Roberto Fazioli, Cirioc/Francoangeli, Milano, 1997

Contracting out [appalto]:

Sistema attraverso il quale lo Stato o un ente pubblico assegna ad un'impresa privata il compito di erogare un servizio di pubblica utilità. L'erogazione del servizio viene concessa attraverso l'instaurazione di una gara fra diverse imprese aspiranti, tra le quali risulterà vincitrice quella che richiederà un minor compenso. Alla base del funzionamento del contracting out, che corrisponde, sostanzialmente all'istituto italiano dell'appalto, vi sono due condizioni: — un numero considerevole di imprese che partecipano alla gara, per assicurare un alto grado di competizione tale da garantire un prezzo che non generi **extraprofitti**; — individuazione delle caratteristiche del prodotto onde controllare il rispetto degli impegni assunti dall'impresa privata a cui affidare la gestione. Caratteristica peculiare del contracting out è che il finanziamento dell'attività è sempre a carico dello Stato o dell'ente pubblico, per cui il servizio viene offerto a prezzo zero. Il contracting out è stato usato con buon successo nei processi di **privatizzazione** attuati nei paesi anglosassoni, nei quali si è riscontrato che la partecipazione alla gara anche dell'ente pubblico che inizialmente erogava il servizio, generava un aumento della produttività dello stesso. Infatti, la competizione con le imprese private, che si scatenava con la gara, spingeva l'ente pubblico a migliorare i processi produttivi e organizzativi.

(Edizioni Simone).

Franchising (o **affiliazione commerciale**): è una formula di collaborazione tra imprenditori per la produzione o distribuzione di servizi e/o beni, indicata per chi vuole avviare una nuova impresa, ma non vuole partire da zero e preferisce affiliare la propria impresa ad un marchio già affermato.

(da Wikipedia).

Quasi mercato: Modello economico molto prossimo a quello del libero mercato, del quale si propone di ridurre o eliminare gli aspetti più negativi.

DOC. N. 4

DEFINIZIONI GIURIDICHE DI TERZO SETTORE

Legge delega 106 del 2016: “Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi”.

Estratto dal Codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017):

Art. 2 Principi generali

1. E' riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.

Art. 4. Enti del terzo settore.

1. Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”.

Art. 5. Attività di interesse generale.

1. Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali [...];
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie [...];
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, [...] nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, [...];
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio [...];
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale [...];
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario [...];
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in

modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei [...];

q) alloggio sociale, [...] nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, [...];

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale [...];

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

DOC. N. 5

Piano d'azione per l'economia sociale

Il 9 dicembre 2021 la Commissione europea ha adottato un nuovo piano d'azione sull'economia sociale. Con il piano d'azione, la Commissione ha presentato misure concrete per contribuire a mobilitare il pieno potenziale dell'economia sociale, basandosi sui risultati dell'iniziativa per le imprese sociali del 2011 e dell'iniziativa per l'avvio e il potenziamento del 2016.

Nonostante i progressi compiuti nell'ambito delle precedenti iniziative, i bisogni persistono in diversi settori. Il miglioramento delle giuste condizioni quadro per l'economia sociale in tutta Europa, compreso il miglioramento della visibilità, del riconoscimento e dell'accesso alla finanza e ai mercati, sono aspetti chiave del piano d'azione.

La pandemia di Covid-19 ha reso ancora più forte di prima il passaggio a un modello economico equo, sostenibile e resiliente. L'obiettivo del piano d'azione è rafforzare gli investimenti sociali, sostenere gli attori dell'economia sociale e le imprese sociali nell'avvio, espansione, innovazione e creazione di posti di lavoro. Lo farà attraverso una serie di iniziative nelle seguenti tre aree:

-creare le giuste condizioni quadro per il prosperare dell'economia sociale

-apertura di opportunità e sostegno allo sviluppo delle capacità

-rafforzare il riconoscimento dell'economia sociale e del suo potenziale

Il piano d'azione annuncia una serie di azioni chiave a sostegno dell'economia sociale, ad esempio:

una raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale

un nuovo portale dell'economia sociale dell'UE per fornire un chiaro punto di ingresso per le parti interessate dell'economia sociale, altri attori pertinenti e individui che cercano informazioni sui finanziamenti, le politiche e le iniziative pertinenti dell'UE

un nuovo Centro Europeo di Competenza per l'Innovazione Sociale

L'accesso ai finanziamenti è stato evidenziato come una sfida per le organizzazioni dell'economia sociale nel contesto dello SBI e 10 anni dopo rimane una sfida. Il miglioramento dell'accesso ai finanziamenti è pertanto un'area di lavoro importante nell'ambito del piano d'azione per l'economia sociale.

La pubblicazione del piano d'azione è stata preceduta da un ampio dialogo con i cittadini e le parti interessate. Inoltre, la Commissione ha costruito la base di prove per l'iniziativa attraverso diversi studi, come lo Studio sull'impatto dell'SBI e le sue azioni di follow-up ed esercizi di mappatura .

Il piano d'azione era accompagnato da due documenti di lavoro del personale:

Il primo fornisce un'analisi delle sfide e delle opportunità per l'economia sociale in Europa e una sintesi delle consultazioni condotte e delle prove raccolte dall'annuncio del piano d'azione all'inizio del 2021.

Il secondo, scenari verso la co-creazione di un percorso di transizione per un ecosistema industriale di Prossimità ed Economia Sociale più resiliente, sostenibile e digitale , delinea gli scenari per la transizione digitale e verde dell'ecosistema industriale . Indica anche quali azioni e impegni congiunti sono necessari per accompagnare questa transizione.

Il piano d'azione presenta anche opportunità di finanziamento disponibili per sostenere l'economia sociale.

Tratto dal sito web della Commissione europea, sezione “Politiche e attività”.

SECONDA PARTE

Sulla base dei testi pubblicati e di quanto appreso nel proprio corso di studi, il candidato scelga di rispondere a due dei seguenti quesiti.

1. In base all'analisi delle forze di mercato, spieghi il candidato le ragioni per le quali il Coronavirus ha fatto crollare il prezzo del petrolio e ha diminuito la competitività delle energie pulite.
2. Il candidato esprima in modo motivato le ragioni per le quali “la tecnologia ha ucciso l'inflazione”, facendo particolare riferimento al tema del costo del lavoro, della progressiva diminuzione del capitale umano a favore del capitale fisso e della tecnologia, nonché al conseguente aumento dell'offerta di alcuni beni rispetto alla domanda.
3. Il candidato esponga, con opportuni esempi relativi alla situazione di emergenza sanitaria e di conflitto internazionale, in che modo dovrebbe intervenire lo Stato per ridurre il processo inflazionistico in atto ed in quali settori dell'economia.

4. Il candidato indichi quali sono i principali strumenti di previdenza e assistenza sociale predisposti dallo Stato a tutela del lavoratore rapportandoli all'attuale situazione economica venutasi a creare in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

A.S. 2021/2022

4 MAGGIO 2022

PRIMA PARTE

Con riferimento alla discriminazione di genere sui luoghi di lavoro, la Legge n. 7/1963 stabilisce una presunzione di sussistenza della causa di matrimonio. Infatti, il licenziamento si presume disposto per tale motivazione qualora intervenga nel periodo intercorrente tra la richiesta delle pubblicazioni e l'anno successivo alla celebrazione.

La legge 120/2011 (Legge Golfo-Mosca) ha introdotto l'obbligo normativo della riserva di posti a favore del genere sottorappresentato (di regola femminile) nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali (cioè nelle cariche più importanti) delle società quotate in borsa e delle partecipate (in cui lo Stato detiene una parte di proprietà).

La Legge 120/2011 ha previsto che in caso mancato adeguamento delle società quotate la Consob commina la sanzione di decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione.

In una risoluzione (atto non vincolante) del marzo 2012, il Parlamento dell'Unione Europea ha espressamente menzionato la Legge 120/2011, quindi ha espressamente menzionato l'Italia, come esempio da seguire in Europa per la parità di genere aziendale nei vertici delle società mediante la previsione di quote di genere.

Con riferimento ai documenti allegati, delle norme contenute nella Costituzione e sulla base delle proprie conoscenze, il candidato esprima le proprie riflessioni in merito.

DOC. N. 1

Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198)

(...)

Art. 1.

Divieto di discriminazione e parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini, nonché integrazione dell'obiettivo della parità tra donne e uomini in tutte le politiche e attività

1. Le disposizioni del presente decreto hanno ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.
2. La parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione.
3. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano

vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.

4. L'obiettivo della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere tenuto presente nella formulazione e attuazione, a tutti i livelli e ad opera di tutti gli attori, di leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività (...).

DOC. N. 2

La Carta Sociale Europea Riveduta (CSER) del 1996, adottata nell'ambito del Consiglio d'Europa, ha sancito all'art. 20 il diritto alla parità di opportunità e di eguale trattamento nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di impiego e di lavoro (ivi compresa la retribuzione), nella tutela in caso di licenziamento e reinserimento professionale, nell'orientamento, nella formazione professionale nonché nelle progressioni di carriera, comprese le promozioni.

Tale disposizione va interpretata nel senso del più ampio divieto di ogni discriminazione, diretta o indiretta, e dell'assoluta eguaglianza dei lavoratori, a prescindere dalla loro appartenenza al settore pubblico o a quello privato, senza distinzione per coloro che sono impegnati a tempo pieno o a tempo parziale.

L'art. 20 è tra le disposizioni che, in vista della ratifica della Carta riveduta, devono essere necessariamente accettate dagli Stati, i quali però non devono limitarsi ad inscrivere il principio di eguaglianza in Costituzione, ma devono garantire sul piano normativo interno, in maniera esplicita ed effettiva, l'eguaglianza tra donne e uomini in ambito lavorativo e professionale.

Lo stesso Comitato Europeo dei Diritti Sociali (CEDS), tanto nelle conclusioni formulate all'esito dei suoi controlli annuali in ordine al rispetto della Carta da parte dagli Stati quanto attraverso le decisioni di merito sui reclami collettivi che gli vengono presentati, ha sistematicamente affermato come la semplice non applicazione di una disposizione discriminatoria non sia sufficiente perché uno Stato ottenga una dichiarazione di conformità del suo ordinamento e delle sue prassi alla Carta.

La Carta ha, inoltre, consacrato il divieto di discriminazione sulla base del sesso (art. 21) e la parità tra donne e uomini (art. 23) come diritti fondamentali di tutti gli individui, a prescindere quindi non solo dall'esercizio di un'attività economica, ma anche dall'appartenenza ad uno Stato membro.

Il diritto alla tutela contro la discriminazione per tutti gli individui costituisce un diritto universale riconosciuto dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna, dai Patti delle Nazioni Unite relativi ai diritti civili e politici e ai diritti economici e sociali e dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

L'impegno degli Stati membri in materia è stato formalizzato nel Patto europeo per l'uguaglianza di genere del Consiglio per il periodo 2011-2020.

In esso il Consiglio ha riaffermato l'impegno dell'UE di ridurre la differenza tra i sessi nel lavoro, nell'educazione e nella protezione sociale, di conciliare la vita lavorativa con quella familiare, migliorando l'offerta di servizi per l'infanzia e introducendo modalità di lavoro flessibili, di promuovere la partecipazione delle donne al processo decisionale, e di lottare contro ogni forma di violenza contro le donne. Quest'ultima, al pari di altre forme di discriminazione, costituisce un vero ostacolo alla parità tra donne e uomini.

L'ultima riforma dei Trattati, quella di Lisbona, ha avuto il merito non solo di aver attribuito alla Carta dei diritti fondamentali valore giuridico vincolante, ma anche di aver qualificato la parità tra donne e uomini come uno dei cinque valori su cui si fonda l'Unione europea (art. 2 TUE), e che la stessa Unione promuove nelle sue azioni (art. 3 TUE e art. 8 TFUE).

Da “Altalex” del 12.05.2020

SECONDA PARTE

Sulla base di quanto appreso nel proprio percorso di studi, il candidato scelga due dei seguenti quesiti a cui rispondere.

5. Il candidato descriva quali sono state le principali tappe dell'integrazione europea sotto il profilo sia giuridico che economico, dal Trattato di Roma del 1951 (CECA) all'introduzione della moneta unica europea.
6. Il candidato descriva quali sono gli elementi costitutivi del mercato del lavoro, che cosa indicano le espressioni forza lavoro, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e quali forme di disoccupazione esistono.
7. Con riferimento alle libertà fondamentali del singolo individuo, analizzi il candidato l'evoluzione normativa che si è susseguita dallo Statuto Albertino sino alla Costituzione Repubblicana del 1948, facendo altresì riferimento a quanto stabilito dalle Dichiarazioni e Convenzioni sottoscritte sia in ambito internazionale che europeo.
8. Il candidato indichi quali sono i principi cardine dello Stato democratico indicando i punti salienti del processo che ha portato a questo modello di Stato quale evoluzione dallo Stato liberale, a partire dallo Stato assoluto.

8.6 Simulazione del Colloquio orale

Il giorno 25 Maggio 2022 sarà attuata per un Candidato interno una simulazione del Colloquio orale.



La Coordinatrice Didattica
f.to prof.ssa Valentina Tonon